

COMUNE DI ORIO LITTA

Provincia di Lodi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria – Seduta pubblica di prima convocazione

NR. 15 DEL 30-03-2017

**OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2017-2019. APPROVAZIONE**

L'anno duemiladiciassette addì trenta del mese di Marzo, alle ore 21:00, presso la SALA CONSILIARE, previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
CAPPELLETTI PIER LUIGI	SINDACO	X	
PISATI DARIO	CONSIGLIERE	X	
AMODIO DAMIANO	CONSIGLIERE	X	
MANNA MATTIA	CONSIGLIERE	X	
ZANELETTI GIULIANO	CONSIGLIERE	X	
GRAZZANI ALBERTO	CONSIGLIERE	X	
RIBOLINI ANDREA	CONSIGLIERE	X	
DONATI FABIO	CONSIGLIERE	X	
FRUSTACE VINCENZO	CONSIGLIERE	X	
CAGNANI PAOLO	CONSIGLIERE	X	
GABBA GIANFRANCO	CONSIGLIERE	X	
Presenti - Assenti		11	0

Partecipa alla seduta il DOTT.SSA MARIA ROSA SCHILLACI, .

Il sig. PIER LUIGI CAPPELLETTI, nella sua qualità di , assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Proposta n° 40 del 20-03-2017

Oggetto: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019.
APPROVAZIONE

Presentata dal Servizio: RAGIONERIA

Allegati: 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco Presidente dà la parola al Consigliere Comunale Dario Pisati il quale così si esprime: "Come ho già accennato in altre occasioni la partenza del nuovo mandato di questa amministrazione è stata sicuramente "in salita" cosa che il nostro Sindaco nei suoi anni migliori in bicicletta era più abituato ad affrontare, mi riferisco alla salita, ma ora invecchiando forse meno, partenza in salita soprattutto a causa di problematiche emerse da subito e non imputabili sicuramente alla nostra gestione e alle opere eseguite e ai provvedimenti adottati nei precedenti 5 anni in cui l'attuale Sindaco e gran parte dei suoi Consiglieri hanno amministrato.

Accenno solo ad alcune delle questioni che abbiamo affrontato e in gran parte risolto:

- La verifica fiscale relativa a passate amministrazioni, ma emersa nel 2014. Affrontata, gestita e sistemata contenendo al minimo i danni per il Comune
- La questione acqua, con una pendenza pesante da regolare.
- Il ripristino di varie situazioni di viabilità, per tutte via De Gasperi
- Il taglio "pesante" dei trasferimenti pubblici che ha obbligato a trovare risorse alternative.
- La questione Revisore, che ha poi portato ad una richiesta di verifica da parte della Corte dei Conti a cui abbiamo puntualmente risposto/argomentando adeguatamente le nostre motivazioni e definitivamente archiviata, concordando di fatto con le posizioni assunte da questa amministrazione.
- Si potrebbe continuare ancora.....

In questa situazione, non abbiamo comunque abbandonato la progettualità.

Ricordo solo nel 2016 l'avvio e la conclusione dell'importante intervento sulla strada bassa Orio-Ospedaletto, eseguito senza gravare sui conti comunali, in quanto abbiamo ottenuto la totale copertura dell'opera con risorse a fondo perduto.

Possiamo quindi ora dire che ci apprestiamo ad approvare un Bilancio Previsionale 2017 dopo avere superato difficoltà di assoluto rilievo e intravedendo segnali positivi, un po' più di luce.

Entrando quindi nel dettaglio, è un bilancio dove prevediamo diversi interventi importanti, per complessivi 131.400 euro, e in particolare:

- 45.000 euro per la realizzazione loculi cimitero
- 25.000 per la riqualificazione della piazzola ecologica (impianto trattamento acque e varie)
- 10.000 per il riscatto della pubblica illuminazione nell'ambito di un progetto articolato che dovrebbe portarci a riqualificare l'intera rete di illuminazione del nostro Comune, altra opera di rilievo che vogliamo perseguire e portare a termine
- Interventi vari, tra i quali la messa in sicurezza dell'immobile di via Mazzini, immobile gravato da ipoteca a favore della banca, la realizzazione di dossi, la manutenzione straordinaria delle case comunali, il ripristino e la verniciatura delle panchine di legno pubbliche, il ripristino di vari punti luce e asfaltature varie, tra le

spese più consistenti.

La copertura finanziaria di questi interventi è stata trovata con le note alienazioni dei terreni";
Il Consigliere Comunale Vincenzo Frustace con riferimento all'intervento di messa in sicurezza dell'immobile di Via Mazzini chiede per quale motivo debba intervenire il Comune visto che l'immobile è gravato da ipoteca;

Il Consigliere Comunale Dario Pisati: "Il mutuo è stato cartolarizzato, abbiamo contattato la banca, è stata anche formulata un'offerta di acquisto, ma senza alcun esito";

Il Consigliere Comunale Vincenzo Frustace: "Dovremmo chiedere alla banca il pagamento del canone per l'occupazione con le transenne";

Il Consigliere Comunale Dario Pisati fa presente che la banca, per ragioni fiscali ha rinunciato anche all'asta. Intanto, dice, il Comune ha previsto uno stanziamento e poi si vedrà come intervenire";

Il Consigliere Comunale Vincenzo Frustace: "La cifra stanziata è irrisoria, con questa cifra non facciamo niente, il tetto rimarrà scoperto". Chiede poi chiarimenti in ordine all'ampliamento del cimitero;

Il Sindaco Presidente: "E' da tempo che stiamo cercando di mettere d'accordo i due proprietari per evitare l'esproprio e visto che non si riesce a trovare l'accordo è stato loro preannunciato che il Comune procederà con la procedura espropriativa";

Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba: "La procedura è lunga, non ci sono più loculi";

Il Sindaco Presidente: "Per questo abbiamo messo lo stanziamento per i loculi. Faremo invece un projet per l'ampliamento del cimitero";

Il Consigliere Comunale Dario Pisati: "Per la parte di Bilancio corrente eravamo già in fase di chiusura, trovando dopo tanti anni, l'equilibrio senza ricorrere ad altre risorse, ma ci siamo trovati di fronte ad una nota emergenza di un caso sociale sul quale abbiamo dovuto obbligatoriamente intervenire, prevedendo una spesa a carico del corrente anno 2017 di euro 26.000, per la cui copertura abbiamo previsto:

- un riassetamento nell'ambito del personale addetto alla manutenzione del verde e del paese in genere, riarticolando gli interventi cooperativa / borse lavoro, che non dovrebbe farci perdere in efficienza del servizio, con economie di costi per circa 13.000 euro.
- Inoltre abbiamo dovuto sospendere "parzialmente" i contributi per i libri scolastici, mantenendoli comunque per la scuola dell'obbligo, con un ulteriore economia di euro 5.000 circa.
- Per la parte residua la copertura è stata individuata considerando una previsione dilatata di qualche mese, dell'assunzione in servizio del vigile urbano, per la quale ci siamo attivati.

Segnalo infine la previsione dell'incarico di progettazione per l'edilizia scolastica (che non abbiamo abbandonato) che viene finanziato con il recupero della progettazione della strada Orio- Ospedaletto che era stata anticipata dal Comune e recuperata ad opera eseguita.

In definitiva, pure con le dovute cautele e la necessaria prudenza, possiamo dire un Bilancio Previsionale confortante che lascia intravedere per quanto di competenza dell'amministrazione, un'evoluzione positiva della situazione complessiva del nostro Comune".

Il Consigliere Comunale Vincenzo Frustace chiede se per quanto concerne lo stradino sarà confermata la borsa lavoro;

Il Consigliere Comunale Giuliano Zaneletti conferma che l'Amministrazione Comunale ha optato per un'altra borsa lavoro in favore del precedente beneficiario e che forse attiverà un'ulteriore borsa lavoro;

Il Consigliere Comunale Vincenzo Frustace chiede chiarimenti in ordine alla programmata assunzione dell'Agente di Polizia Locale;

Il Sindaco Presidente precisa che è stato pubblicato un secondo avviso di mobilità e che è

stata presentata una domanda;

Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba chiede chiarimenti in ordine alla stipula dei contratti cimiteriali ed in particolare se si sta provvedendo in tal senso e suggerisce di provvedere all'informatizzazione della procedura allo scopo di recuperare delle entrate e magari ridurre le tasse;

Il Sindaco Presidente chiarisce che è stato avviato il procedimento per regolarizzare le concessioni scadute.

Il Consigliere Comunale Gianfranco Gabba chiede chiarimenti in ordine alla conclusione del parere del Revisore dei Conti.

Il Consigliere Comunale Dario Pisati: "Il Revisore chiarisce che nel suo parere dà dei consigli per migliorare la gestione";

Esce il Consigliere Comunale Alberto Grazzani;

Il Sindaco Presidente precisa che il Comune ha già provveduto a gran parte dell'informatizzazione;

Rientra il Consigliere Comunale Alberto Grazzani.

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 28/07/2016, esecutiva, è stato approvato, ai sensi dell'art.9 del Decreto Legge n.102 del 31/08/2013, il Documento Unico di Programmazione 2017-2018-2019;

DATO ATTO:

-che il Principio applicato della programmazione, introdotto dal suddetto art.9 del Decreto Legge n.102 del 31/08/2013, ha previsto che entro il 15 novembre di ogni anno, la Giunta Comunale presenti al Consiglio Comunale la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione; .

-che la legge n.232 del 11/12/2016 (Legge di bilancio 2017) ha rinviato il termine di approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per l'esercizio 2017 al 31/12/2016;

- che essendo stato prorogato al 31.03.2017 il termine per l'approvazione del bilancio finanziario per il triennio 2017-2018-2019 tutte le date relative agli adempimenti connessi devono essere riaccomodate a tale ultima scadenza;

- che la Giunta Comunale con proprio atto n.10 del 27/02/2017 ha approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017-2018-2019;

VISTA l'allegata Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione alla cui predisposizione, per quanto di loro competenza, hanno contribuito i Responsabili di servizio;

CONSIDERATO che il decreto legislativo n.118/2011 all'allegato 4/1 prevede che la Sezione Operativa del DUP fornisca gli indirizzi relativi:

- alla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;

alla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

- al piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

DATO ATTO che l'Amministrazione ha già provveduto ad approvare le programmazioni di cui sopra e precisamente:

- deliberazione G.C. n. 65 del 28/11/2016 avente ad oggetto: " Piano triennale fabbisogno del personale 2016/2018 e piano annuale assunzioni anno 2016. Verifica personale in esubero. Rideterminazione dotazione organica ";

deliberazione G.C. n. 48 del 06/10/2016 avente ad oggetto: "Schema di programma triennale dei lavori pubblici 2017. Adozione ai sensi dell'art. 21 c.1 del D. Lgs. n. 50/2016 ";

DATO ATTO che :

- l'art.2 I del Codice degli appalti (Decreto Legislativo n.50/2016) ha previsto che gli enti approvino il piano relativo agli acquisti di beni e servizi sopra 40.000,00;

- la legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di bilancio 2017), ed in particolare il comma 424, ha introdotto una deroga alla suddetta previsione, stabilendo che l'obbligo di approvazione del

programma biennale degli acquisiti di beni e servizi decorra dall'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018;

• il Comune di Orio Litta , ai soli fini conoscitivi con deliberazione di G.C. n. 49 del 06/10/2016 , ha provveduto ugualmente a predisporre il programma biennale 2017-2018, di seguito allegato che, non risulta tuttavia essere vincolante, essendo lo stesso non obbligatorio per legge per l'esercizio finanziario 2017;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO l'art. 125 del TUEL n. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 13/10/2015;

VISTI i seguenti allegati pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del TUEL n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile;

Con n. 3 contrari Consiglieri Comunali Gianfranco Gabba, Vincenzo Frustace, Paolo Cagnani, tutti gli altri favorevoli;

delibera

1. DI APPROVARE, per le causali espresse in narrativa, l'allegata Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017-2019.

2. DI DARE ATTO che le allegate deliberazioni:

• deliberazione G.C. n. 65 del 28/11/2016 avente ad oggetto: " Piano triennale fabbisogno del personale 2016/2018 e piano annuale assunzioni anno 2016. Verifica personale in esubero. Rideterminazione dotazione organica ";

• deliberazione G.C. n. 48 del 06/10/2016 avente ad oggetto: "Schema di programma triennale dei lavori pubblici 2017. Adozione ai sensi dell'art. 21 c.1 del D. Lgs. n. 50/2016 ";
formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed i cui contenuti sono stati recuperati integralmente nella nota di aggiornamento che con il presente atto si approva.

3.-DI DARE ATTO che l'allegato Programma biennale 2017-2018 degli appalti di beni e servizi di importo non inferiore ad E. 40.000,00 approvato con deliberazione di G.C. n. 49 del 06/10/2016 forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pur non essendo lo stesso obbligatorio per legge per l'esercizio finanziario 2017, come precisato in premessa.

4.-DI DISPORRE che la presente deliberazione ed i relativi allegati siano pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente

Successivamente

Con n. 3 contrari Consiglieri Comunali Gianfranco Gabba, Vincenzo Frustace, Paolo Cagnani, tutti gli altri favorevoli;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Deliberazione N° 15 del 30-03-2017

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
PIER LUIGI CAPPELLETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARIA ROSA SCHILLACI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che il presente atto, avente ad oggetto NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019. APPROVAZIONE, diviene esecutivo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione – Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile – art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARIA ROSA SCHILLACI

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate



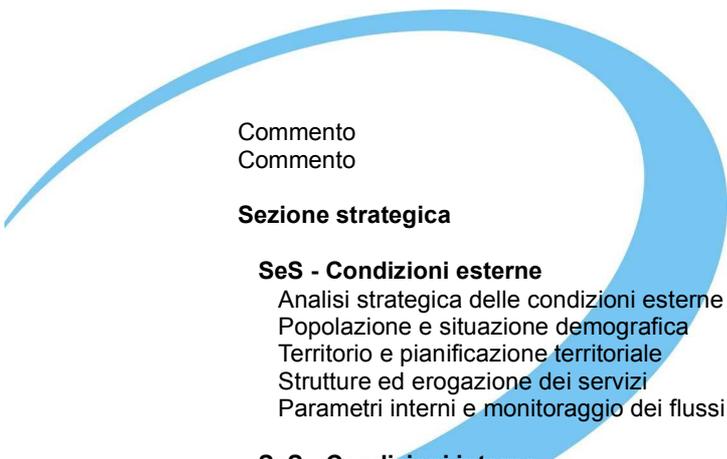
**COMUNE DI
ORIO LITTA**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
DUP
2017-2019**

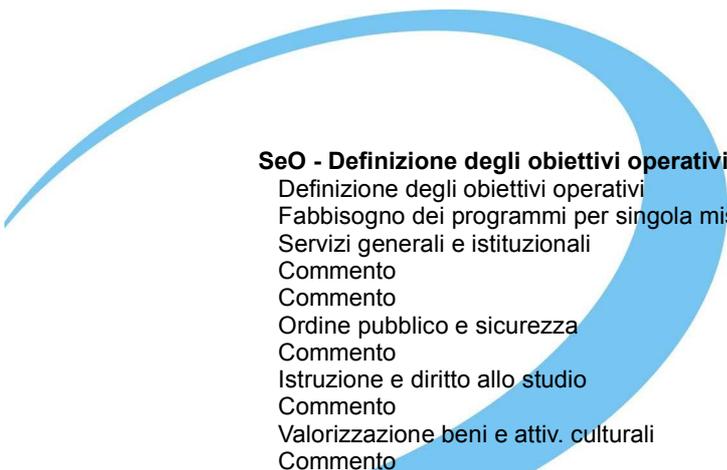
NOTA DI AGGIORNAMENTO



INDICE



Commento	1
Commento	2
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	3
Popolazione e situazione demografica	4
Territorio e pianificazione territoriale	6
Strutture ed erogazione dei servizi	7
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	8
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	9
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	10
Opere pubbliche in corso di realizzazione	12
Entrate di natura tributaria perequativa	13
Commento	14
Tariffe e politica tariffaria	15
Commento	16
Spesa corrente per missione	17
Necessità finanziarie per missioni e programmi	18
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	19
Disponibilità di risorse straordinarie	20
Commento	21
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	22
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	23
Programmazione ed equilibri finanziari	24
Finanziamento del bilancio corrente	25
Finanziamento del bilancio investimenti	26
Commento	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
Patto di stabilità e vincoli finanziari	30
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	31
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	32
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	33
Commento	34
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	35
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	36
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	37
Commento	38



SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	39
Fabbisogno dei programmi per singola missione	40
Servizi generali e istituzionali	41
Commento	42
Commento	43
Ordine pubblico e sicurezza	44
Commento	45
Istruzione e diritto allo studio	46
Commento	47
Valorizzazione beni e attiv. culturali	48
Commento	49
Assetto territorio, edilizia abitativa	50
Commento	51
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	52
Commento	53
Trasporti e diritto alla mobilità	54
Commento	55
Soccorso civile	56
Commento	57
Politica sociale e famiglia	58
Commento	59
Debito pubblico	60
Commento	61
Anticipazioni finanziarie	62
Commento	63

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Programmazione e fabbisogno di personale	64
Opere pubbliche e investimenti programmati	65
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	66
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	67

COMMENTO

DUP: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Triennio 2017/2019

L'armonizzazione contabile degli enti territoriali di cui al D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici finalizzato a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche italiane omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di consentire il controllo dei conti pubblici nazionali, verificare la corrispondenza dei conti pubblici alle condizioni del trattato istitutivo dell'Unione europea e favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011) prevede, fra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP) che deve essere presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni.

Il DUP sostituisce la relazione Previsionale e Programmatica.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto in data 20/05/2015, ha introdotto il DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti.

Rispetto al periodo di predisposizione e presentazione del DUP, le norme e le misure di finanza pubblica hanno subito variazioni conseguenti all'approvazione della legge di stabilità 2015 e all'approvazione del Decreto Enti Locali (dl 78/2015) che ha, tra l'altro, recepito l'intesa sancita nella Conferenza Stato - Città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015, prevedendo la riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno, indicati per ciascun ente nella tabella 1 allegata allo stesso Decreto, di un importo pari al valore del fondo crediti dubbia esigibilità imposto dalla nuova contabilità e stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento.

Il DUP è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e riunisce in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario (ora unico e triennale), le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso e la loro successiva gestione.

IL DUP assorbe sia la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano generale di Sviluppo (documento non obbligatorio).

A differenza della R.P.P. non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio i documenti di gestione - obiettivo che il Comune di Orio Litta si è sempre sforzato di attuare, anche negli anni passati. Infatti, già in vigenza del vecchio sistema, venivano delineati nella R.P.P. le linee e gli obiettivi Strategici.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Si compone di due sezioni:

- 1) La sezione strategica, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo;
- 2) La sezione operativa, con un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione ossia tre anni 2017-2019;

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

COMMENTO

SEZIONE STRATEGICA -SeS

LINEE STRATEGICHE DI MANDATO

In questa Sezione si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, in un orizzonte temporale di anni tre.

La nuova Amministrazione comunale si è presentata con un programma elettorale volto a proseguire, potenziare e migliorare l'azione amministrativa. E' consapevole del fatto che progettare lo sviluppo del territorio in piena recessione economica è un compito non semplice, soprattutto con le pesantissime limitazioni imposte dal patto di Stabilità. A tutto ciò si aggiunge la continua lievitazione dei costi e la ormai marginalità anche dei trasferimenti regionali e provinciali. E' diventato quindi essenziale, per la sostenibilità finanziaria dell'Ente, l'incremento dei flussi finanziari dei contribuenti. L'Amministrazione si è comunque attivata per contenere l'inevitabile aumento di aliquote e tariffe.

Paese efficiente: Razionalizzazione dei servizi ai cittadini, con l'obiettivo di ridurre al massimo le spese che ricadano sugli stessi.

Paese dei saperi e dell'istruzione: Il Comune pone particolare attenzione alle esigenze della scuola, vista come il laboratorio dove si formano i cittadini di domani, attribuendo un valore imprescindibile di progresso sociale, civile ed economico al sistema dell'istruzione, dell'educazione e dell'apprendimento.

Paese dello sport: Rendere fruibili gli impianti sportivi e provvedere al loro adeguamento /miglioramento a vantaggio delle associazioni che ne fanno uso.

Paese delle associazioni: Il Comune riconosce nelle associazioni di cittadini la forma collettiva attraverso cui si sviluppano interessi e azioni che concorrono alla crescita sociale e civile del paese.

Paese solidale e attento alle esigenze del prossimo: Il Comune promuove e diffonde una cultura della solidarietà, al fine di perseguire la coesione sociale contrastando rischi di marginalità e di conflitto. Pone particolare attenzione a chi è rimasto senza lavoro.

Paese agricolo: Il Comune tutela la vocazione agricola del territorio.

Paese dove si rispetta l'ambiente: Il comune è particolarmente sensibile ai problemi dell'ambiente. Le manutenzioni quotidiane e la cura del verde sono di grande importanza per il nostro comune e per i cittadini. L'obiettivo è quello di un particolare interessamento al verde pubblico.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, strutture e erogazione dei servizi) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 2011 2.064

Movimento demografico

Popolazione al 01-01-2016	(+)	2.064
Nati nell'anno	(+)	19
Deceduti nell'anno	(-)	22
Saldo naturale		3
Immigrati nell'anno	(+)	68
Emigrati nell'anno	(-)	49
Saldo migratorio		19
Popolazione al 31-12-2016		2.080

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

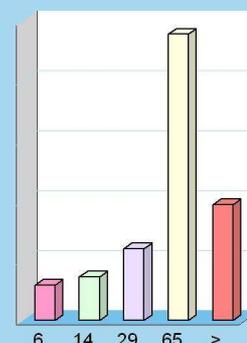
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	1.017
Femmine	(+)	1.063
Popolazione al 31-12-2016		2.080

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	129
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	136
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	313
Adulta (30-65 anni)	(+)	1052
Senile (oltre 65 anni)	(+)	450
Popolazione al 31-12-2016		2.080

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		839
Comunità / convivenze		0

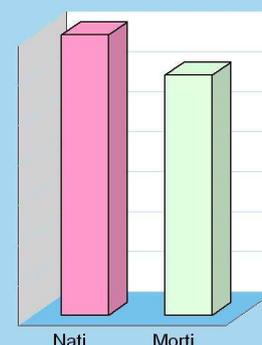
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,91
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,05

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti) 2.500

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	22	18	14	15	18
Deceduti nell'anno	(-)	17	19	19	20	16
Saldo naturale		5	-1	-5	-5	2
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	81	63	89	64	101
Emigrati nell'anno	(-)	56	60	49	69	91
Saldo migratorio		25	3	40	-5	10
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,08	0,88	0,67	0,72	0,87
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,84	0,93	0,92	0,97	0,77

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^q)	9,90
------------	--------------------	------

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	7
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	7
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	12
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	Si
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(S/N.)	Si
---------------------------	--------	----

Area disponibile P.E.E.P.	(S/N.)	No
---------------------------	--------	----

Area interessata P.I.P.	(S/N.)	No
-------------------------	--------	----

Area disponibile P.I.P.	(S/N.)	No
-------------------------	--------	----

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	50	50	50	50
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	115	115	115	115
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	6	6	6	6
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	8	8	8	8
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	12	12	12	12
	(hq.)	280	280	280	280
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	3250	3250	3250	3250
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	29	29	29	29
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	7	7	7	7

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

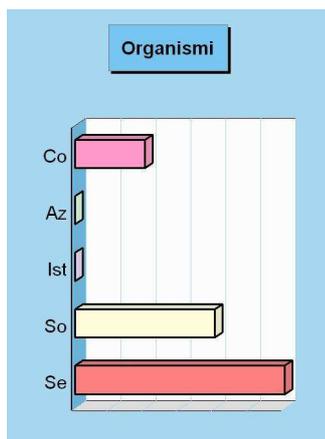
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2016	2017	2018	2019
ConSORZI	0	0	0	0
Aziende	1	1	1	1
Istituzioni	0	0	0	0
Società di capitali	3	3	3	3
Servizi in concessione	2	2	2	2
Totale	6	6	6	6

CONSORZIO LODIGIANO SERVIZI ALLA PERSONA

Enti associati N.56

Attività e note

S.A.L SOCIETA' ACQUA LODIGIANA

Enti associati SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Attività e note

EAL ENERGIA E AMBIENTE LODIGIANA S.P.A

Enti associati CONFERIMENTO FRAZIONE UMIDO

Attività e note

ASTEM SPA

Soggetti che svolgono i servizi GESTIONE CICLO DEI RIFIUTI

Attività e note

CONSORZIO CEV

Soggetti che svolgono i servizi SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA E GAS

Attività e note

BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA

Soggetti che svolgono i servizi SERVIZIO TESORERIA

Attività e note

PIL SRL

Soggetti che svolgono i servizi GESTIONE SERVIZI IDRICI INTEGRATI

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



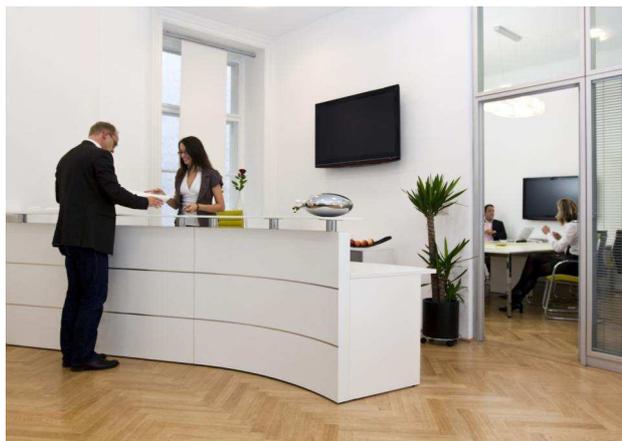
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
INTERVENTO SULLA VIABILITA' CITTADINA	2016	500,000,00	90%

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA PEREQUATIVA

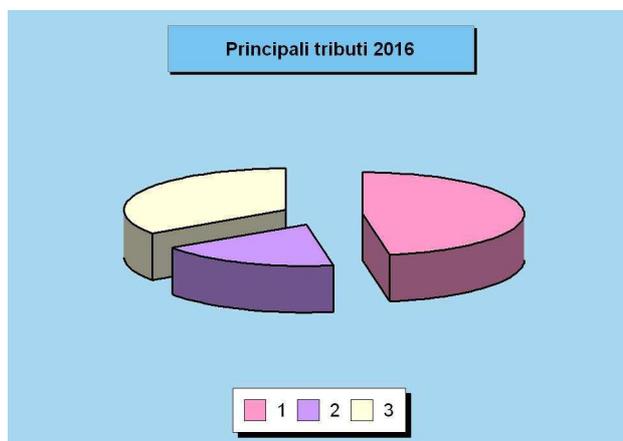
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 I.M.U	264.000,00	53,76 %	264.000,00	264.000,00
2 TASI	0,00	0,00 %	0,00	0,00
3 TARI	227.000,00	46,24 %	227.000,00	227.000,00
Totale	491.000,00	100,0 %	491.000,00	491.000,00

COMMENTO

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA PEREQUATIVA

Manovra Fiscale

La manovra fiscale posta in essere per l'anno 2016 è volta al reperimento delle risorse necessarie al mantenimento dei servizi rivolti alla cittadinanza alla luce dei sempre più ridotti trasferimenti erariali.

La IUC che è l'imposta locale principale si compone dell' Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili. escluse le abitazioni principali tranne le categorie catastali A/1, A/8, A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) a carico del possessore degli immobili abitazione principale e nella Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

IMU (Imposta Municipale Propria)

L' IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di categoria A/1 - A/8 - A/9 ;

Dal 2013 il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D è introitato dallo Stato ad aliquota base, mentre al Comune spetta la differenza in base all'aliquota deliberata, oltre all'intero gettito derivante dalle altre tipologie di immobili assoggettati all'imposta.

TASI (Tassa sui servizi indivisibili)

La TASI è un prelievo finalizzato a garantire la copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dal Comune ai quali viene posto l'obbligo di individuarli e di individuarne automaticamente i costi.

Il servizio indivisibile è quello rivolto alla generalità della cittadinanza tale per cui è impossibile imputare i costi a chi ne usufruisce quali ad esempio la manutenzione del verde e delle strade, l'illuminazione pubblica, la sicurezza ecc....

Il presupposto impositivo è il possesso di fabbricati , ad eccezione dell'abitazione principale che dall'anno 2016 e' esentata La base imponibile e quella prevista per l'applicazione IMU

TARI (Tassa sui Rifiuti)

Il gettito della TARI è a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

La tassa in oggetto è dovuta da chiunque possieda occupi o detenga a qualsiasi titolo locali, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili a produrre rifiuti urbani ,

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive, qualora il messaggio venga diffuso tramite manifesti o locandine è corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni;

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Secondo i nuovi principi contabili l'addizionale comunale IRPEF è un'entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed è accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La legge di stabilità 2013 ha disposto la riduzione della partecipazione dello Stato al gettito IMU riservandogli soltanto il gettito sui fabbricati di tipo D ad aliquota 0,76% per conto è stato istituito il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato da ciascun comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 MENSA SCOLASTICA	70.000,00	100,0 %	70.000,00	70.000,00
Totale	70.000,00	100,0 %	70.000,00	70.000,00

COMMENTO

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

MENSA SCOLASTICA

Nell'ambito dell'assistenza scolastica è stata data necessaria importanza al servizio di refezione scolastica in considerazione dell'adozione del programma didattico che ha protratto l'orario pomeridiano. Il gettito previsto è stato valutato in rapporto a quanto deliberato nel piano diritto allo studio.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

Sono stati previsti dei proventi dei beni dell'Ente relativi agli affitti attivi degli appartamenti e rimborso spese per l'uso degli immobili comunali (proventi uso palestra per attività sportiva e ricreativa)

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

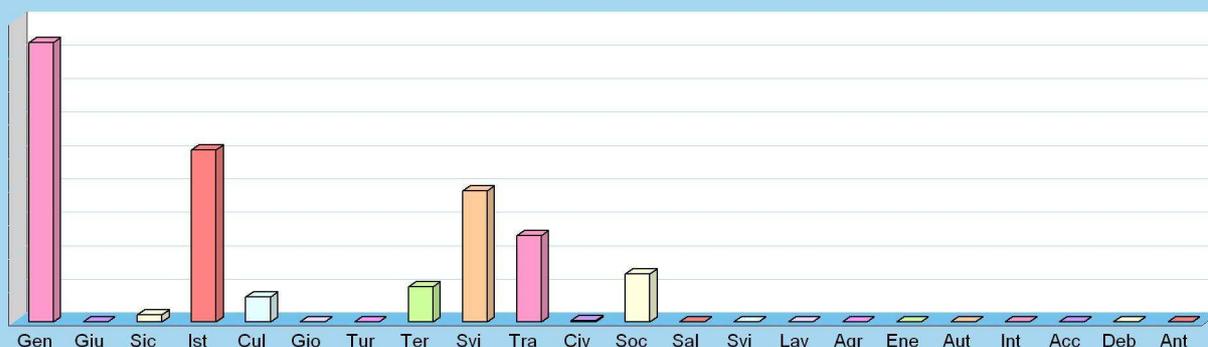
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	378.600,00	31,82 %	353.300,00	352.700,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	10.561,16	3,37 %	38.000,00	38.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	201.756,63	19,22 %	202.756,63	202.756,63
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	3.200,00	0,28%	3.200,00	3.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	40.600,00	3,73 %	40.400,00	39.800,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	5.500,00	0,57 %	5.500,00	5.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	182.400,00	15,80 %	181.900,00	181.350,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	77.093,75	6,84 %	77.093,75	77.093,75
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	
12 Politica sociale e famiglia	Soc	200,050,00	14,03 %	173.750,00	163.550,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	42,00	0,0 %	42,00	42,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	
16 Agricoltura e pesca	Agr	54,00	0,0 %	54,00	54,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	
20 Fondi e accantonamenti	Acc	49.542,46	0,0 %	71.003,62	81,353,62
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	
Totale		1.149.400,00	100,0 %	1.147.000,00	1.145.400,00

Spesa corrente 2016



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2017-19 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	73.700,00	279.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	216.556,63	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	42.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	178.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	77.093,75	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	158.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	54,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	48331,31	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	852.427,69	273.000,00	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	378.600,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	10.561,16
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	201.756,63
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	40.600,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	182.400,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	77.093,75
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	200.050,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	42,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	54,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	49.542,46
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.149.400,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

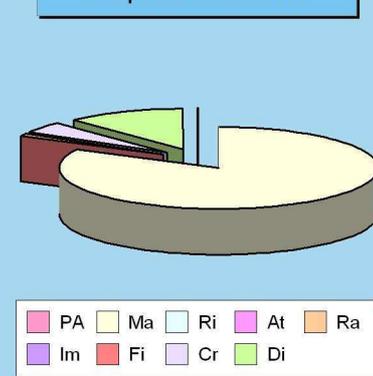
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo. I dati si riferiscono all'ultimo conto del patrimonio approvato.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	23,257,50
Immobilizzazioni materiali	3.233,550,34
Immobilizzazioni finanziarie	115.434,58
Rimanenze	0,00
Crediti	443,869,74
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	219,385,28
Ratei e risconti attivi	
Totale	4.035.497,44

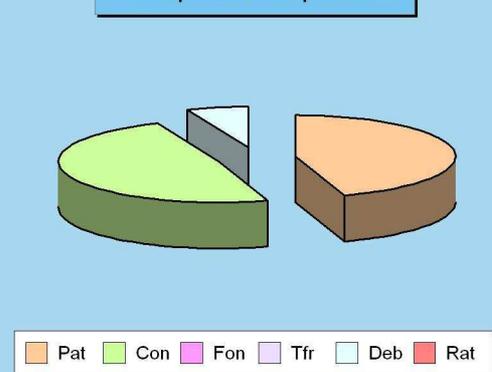
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	1,895,115,04
Conferimenti	1.199,048,30
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	941,334,10
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	4.035.497,44

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

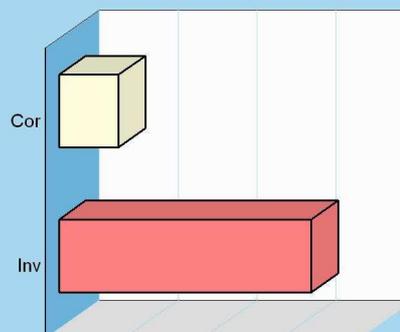
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche		30.000,00
Trasferimenti da famiglie	10.000,00	
Trasferimenti da imprese	10.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		990.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	20.000,00	960.000,00

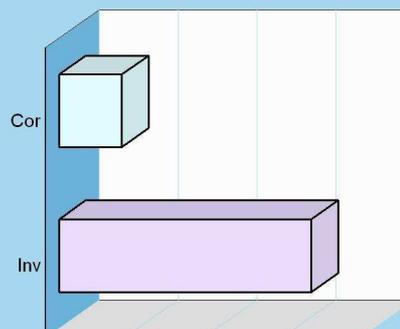
Contributi e trasferimenti 2016



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	
Trasferimenti da famiglie	20.000,00	
Trasferimenti da imprese	20.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.350.000,00
Trasferimenti in conto capitale		
Totale	40.000,00	1.350.000,00

Contributi e trasferimenti 2017-18



COMMENTO

DISPONIBILTA' DI RISORSE STRAORDINARIE

Gli investimenti per opere pubbliche da realizzare verranno finanziati mediante proventi diversi dai beni dell'ente.

Sono inoltre previste risorse per Euro 10.000,00 dalle concessioni cimiteriali ed Euro 10.000,00 dai permessi per costruire.

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

I dati si riferiscono all'ultimo rendiconto approvato e relativo all'anno 2015.



Esposizione massima per interessi passivi

	Rend. 2015
Tit.1 - Tributarie	894.793,63
Tit.2 - Trasferimenti correnti	39.875,22
Tit.3 - Extratributarie	189.259,82
Somma	1.123.259,82
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	112.325,98

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	41.440,33	39.440,33	37.490,33
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	
Interessi passivi	0,00	0,00	
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	41.440,33	39.440,33	37.490,33

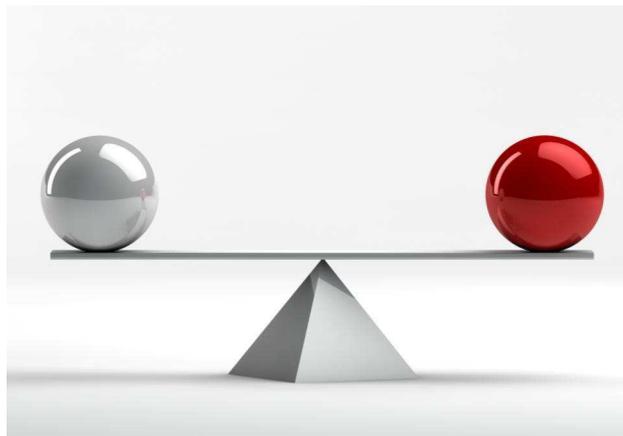
Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	112.325,98	112.325,98	112.325,98
Esposizione effettiva	41.440,33	39.440,33	37.490,33
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	70.885,65	72.885,65	74.835,65

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

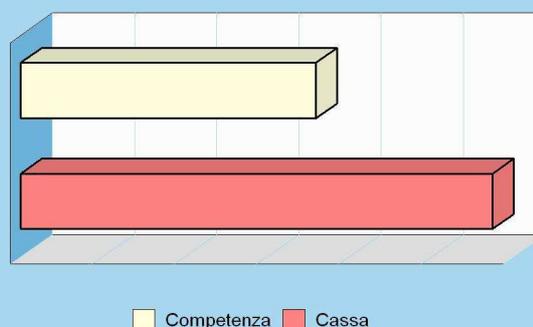
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	930.000,00	1.333.775,25
Trasferimenti	39.000,00	39.945,68
Extratributarie	229.700,00	389.750,31
Entrate C/capitale	1.186.000,00	1.192.416,10
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	25.000,00	25.000,00
Anticipazioni	352.000,00	352.000,00
Entrate C/terzi	341.500,00	357.940,41
Fondo pluriennale	0,00	
Avanzo applicato	0,00	
Fondo cassa iniziale		
Totale	3.103.200,00	3.690.827,75

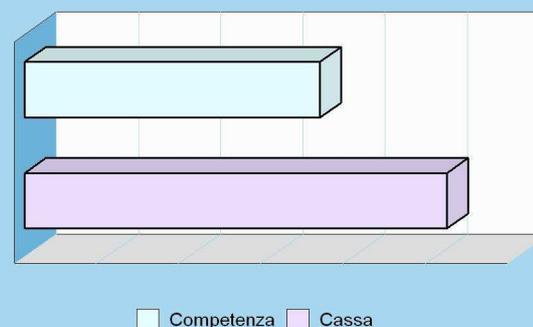
Entrate 2016



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.149.400,00	1.427.763,51
Spese C/capitale	1.196.400,00	
Incr. att. finanziarie	0,00	1.536.652,46
Rimborso prestiti	63.900,00	0,00
Chiusura anticipaz.	352.000,00	63.900,00
Spese C/terzi	341.500,00	352.000,00
Disavanzo applicato	0,00	361.958,31
Totale	3.103.200,00	3.742.274,28

Uscite 2016



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	930.000,00	930.000,00
Trasferimenti	39.000,00	39.000,00
Extratributarie	229.700,00	229.700,00
Entrate C/capitale	723.500,00	673.500,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	352.000,00	352.000,00
Entrate C/terzi	341.500,00	341.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.615.700,00	2.565.700,00

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	1.147.000,00	1.145.400,00
Spese C/capitale	723.500,00	673.500,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	51.700,00	53.300,00
Chiusura anticipaz.	352.000,00	352.000,00
Spese C/terzi	341.500,00	341.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.615.700,00	2.565.700,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	930.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	39.000,00
Extratributarie	(+)	229.700,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.198.700,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	14.600,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.213.300,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	1.149.400,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	63.900,00
Impieghi ordinari		1.213.300,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.213.000,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.186.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	14.600,00
Risorse ordinarie		1.171.400,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	25.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.196.400,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	1.196.400,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.196.400,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.196.400,00

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	(+)	1.213.300,00
Investimenti	(+)	1.196.400,00
Movimenti di fondi	(+)	352.000,00
Entrate destinate alla programmazione		2.761.700,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	341.500,00
Altre entrate		0,00
Totale bilancio		3.103.200,00

Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	1.213.300,00
Investimenti	(+)	1.196.400,00
Movimenti di fondi	(+)	352.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		2.761.700,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	341.500,00
Altre uscite		0,00
Totale bilancio		3.103.200,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

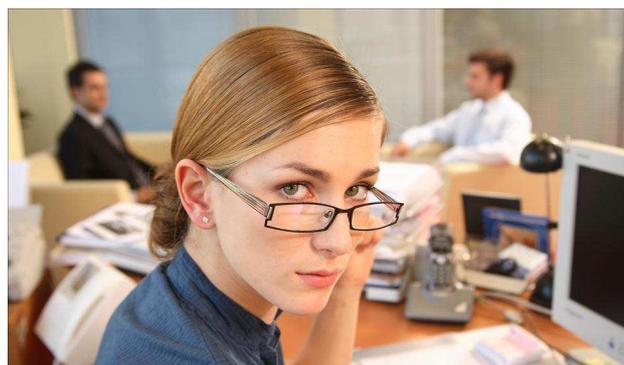
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2017

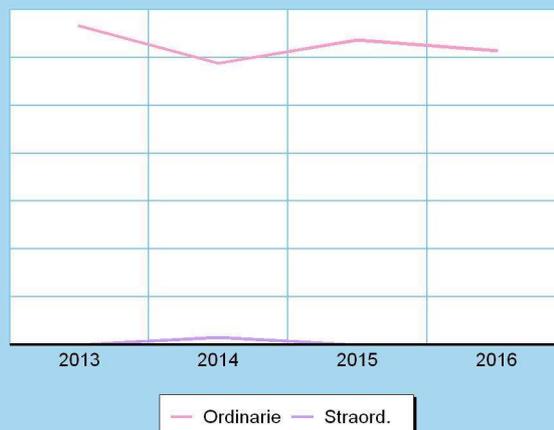
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.213.300,00	1.213.300,00
Investimenti	1.196.400,00	1.196.400,00
Movimento fondi	352.000,00	352.000,00
Servizi conto terzi	341.500,00	341.500,00
Totale	3.103.200,00	3.103.200,00



Finanziamento bilancio corrente 2017

Entrate		2017
Tributi	(+)	930.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	39.000,00
Extratributarie	(+)	229.700,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.198.700,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	14.600,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.213.300,00

Modalità di finanziamento



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



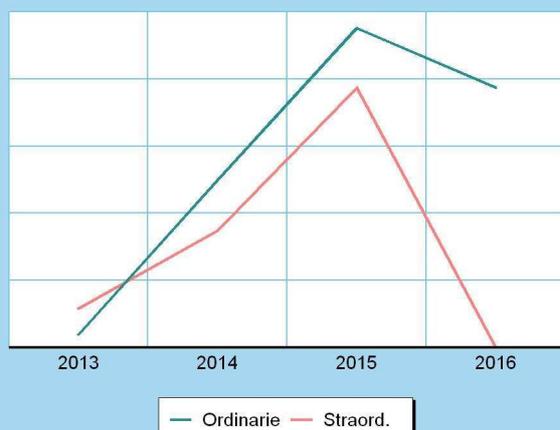
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.213.300,00	1.213.300,00
Investimenti	1.196.400,00	1.196.400,00
Movimento fondi	352.000,00	352.000,00
Servizi conto terzi	341.500,00	341.500,00
Totale	3.103.200,00	3.103.200,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2016
Entrate in C/capitale	(+)	1.186.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	14.600,00
Risorse ordinarie		1.171.400,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	25.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.196.400,00

COMMENTO

I Trasferimenti in conto capitale previsti si riferiscono a:

Trasferimenti di capitale straordinari da altri soggetti	€.	990.000,00.=
Proventi di Concessioni Edilizie	€	10.000,00.=
Alienazione terreno	€	146.000,00.=
Proventi cimitero	€	10.000,00.=

Concessioni Edilizie

Gli oneri iscritti sono stati quantificati in relazione all'attuale crisi del settore immobiliare e sulle previsioni dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Le spese finanziate con i proventi d'urbanizzazione vengono effettivamente impegnate solo al momento in cui una pari quota d'accertamento degli stessi sia effettivamente riscossa.

Si precisa che i proventi per trasferimenti di capitale riguardano gli interventi sugli edifici scolastici e sugli impianti sportivi.

Si precisa altresì che i proventi per alienazione del terreno finanziano la spesa di investimento al netto della quota del 10% che per legge deve essere destinata all'estinzione anticipata dei mutui in essere.

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

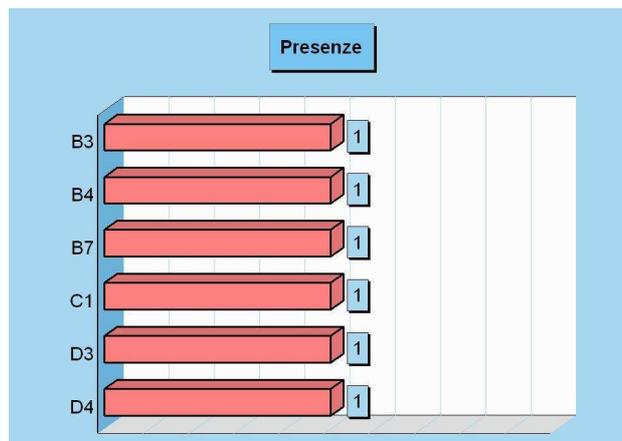
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B	3	2
C	5	3
D	2	0
Personale di ruolo	10	5
Personale fuori ruolo		1
Totale		6



Servizio Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D4 Resp.le servizio	1	0

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4 Addetto servizio	2	1

Servizio Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5 Addetto servizio	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--------------------	--------------------

Servizio Segreteria Generale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B5 Addetto servizio	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--------------------	--------------------

Servizio urbanistica gestione del territorio

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Responsabile servizio	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B		1	0
D		1	0

Servizio socio assistenziale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Addetto servizio	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

Si prevede di concludere entro l'anno la procedura di mobilità per l'assunzione di una figura professionale inquadrata come agente di Polizia Locale.

Servizio polizia locale

Cat. / Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Agente polizia locale	1	0

PAREGGIO DI BILANCIO E VINCOLI FINANZIARI

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa è oggi accresciuta grazie all'introduzione dall 'anno 2016 di un nuovo strumento che è andato a sostituire il patto di stabilità e crescita: Il pareggio di bilancio.

Almeno in fase di prima introduzione sembra avere un impatto meno stringente per gli enti locali, liberando risorse preziose da destinare soprattutto agli investimenti.

Il rispetto del vincolo di finanza pubblica richiede che , in sede di stesura del bilancio e poi in sede di consuntivazione, la somma dei valori dei primi cinque titoli di entrata , al netto della somma dei valori dei primi tre titoli della spesa sia uguale o maggiore di zero.

(art. 1, comma 712, della legge di stabilità 2016)

Di seguito si evidenzia come , in sede previsionale, per il triennio 2017-2019 il saldo di finanza pubblica sia positivo:

2017	+ € 38.900,00
2018	+ € 51.700,00
2019	+ € 53.300,00

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

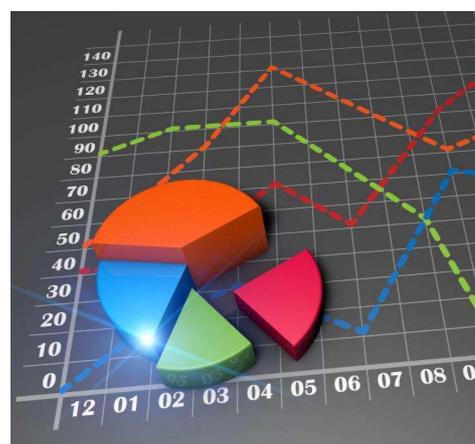
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

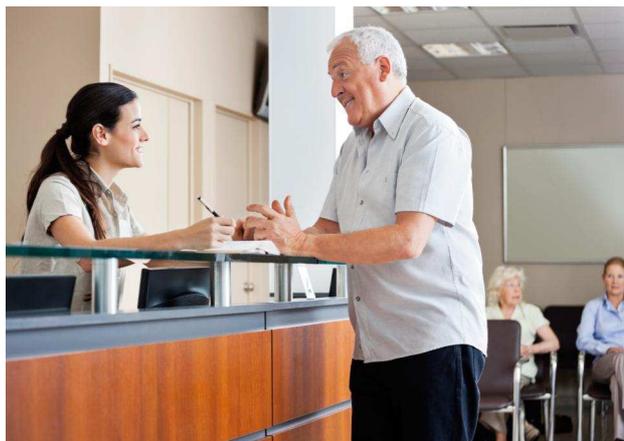
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

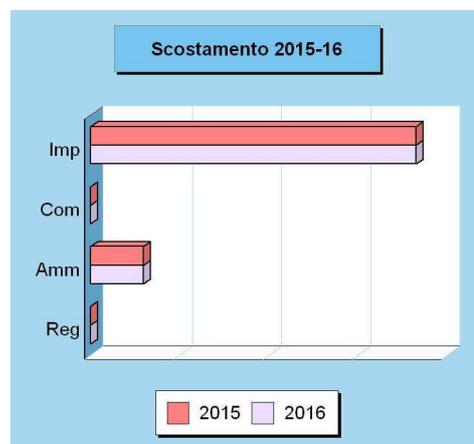
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
Composizione		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		927.000,00	930.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	
Totale		927.000,00	930.000,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	957.351,00	894.793,63	927.000,00	930.000,00	930.000,00	930.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	957.351,00	894.793,63	927.000,00	930.000,00	930.000,00	930.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

ala costruzione la costruzione la costruzione **Nella direzione del federalismo fiscale**

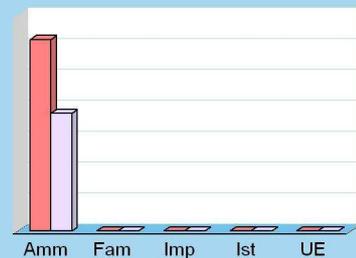
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		33,400,00	39.000,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		33.400,00	39.000,00

Scostamento 2015-16



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

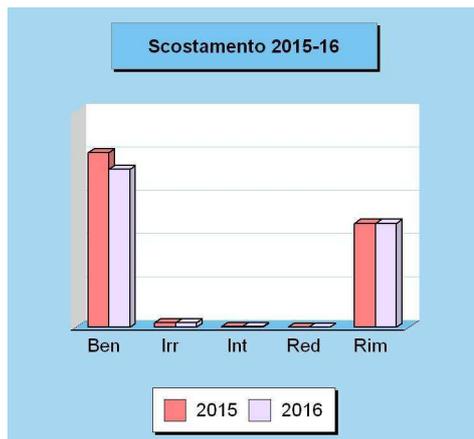
Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	52.704,00	39.875,22	33.400,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	52.704,00	39.875,22	33.400,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00

COMMENTO

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		196.761,54	200.800,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		0,00	
Interessi (Tip.300)		1.500,00	150,00
Redditi da capitale (Tip.400)		750,00	750,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		21.000,00	28.000,00
Totale		218.661,54	229.700,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	256.330,00	186.308,85	196.761,54	200.800,00	200.800,00	200.800,00
Irregolarità e illeciti			0,00	0,00	0,00	
Interessi	408,00	450,97	150,00	150,00	150,00	150,00
Redditi da capitale			750,00	750,00	750,00	750,00
Rimborsi e altre entrate	2.500,00	2.500,00	21.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Totale	259.238,00	189.259,82	218.661,54	229.700,00	229.700,00	229.700,00

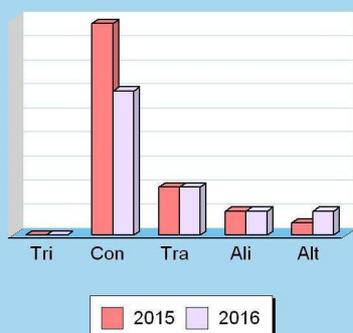
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2015-16



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)			
Contributi agli investimenti (Tip.200)			
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		1.510.000,0	1.020.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		80.000,00	156.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		10.000,00	10.000,00
Totale		1.600.000,00	1.186.000,00

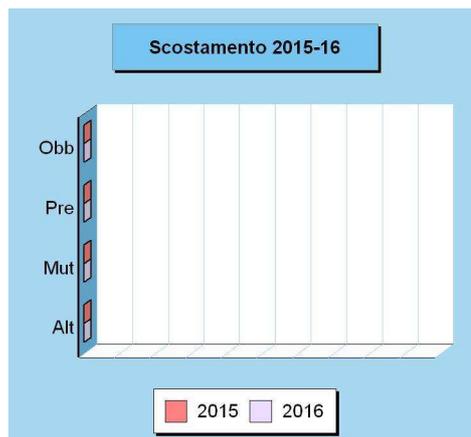
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00		0,00	0,00	0,00	
Contributi investimenti	0,00		0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti in C/cap.	7.629,00	6.723,87	1.510.000,00	1.020.000,00	700.000,00	650.000,00
Alienazione beni	17.712,00		80.000,00	156.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate in C/cap.	92.343,00		10.000,00	10.000,00	13.500,00	13.500,00
Totale	117.684,00	6.723,87	1.600.000,00	1.186.000,00	723.500,00	673.500,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

TITOLO 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)			
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	25.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	25.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00

COMMENTO



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

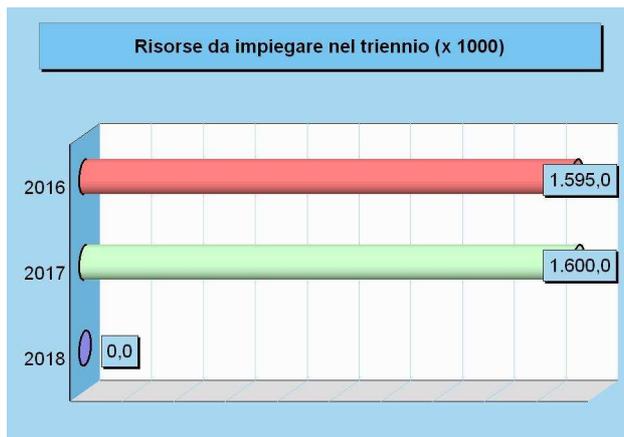
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

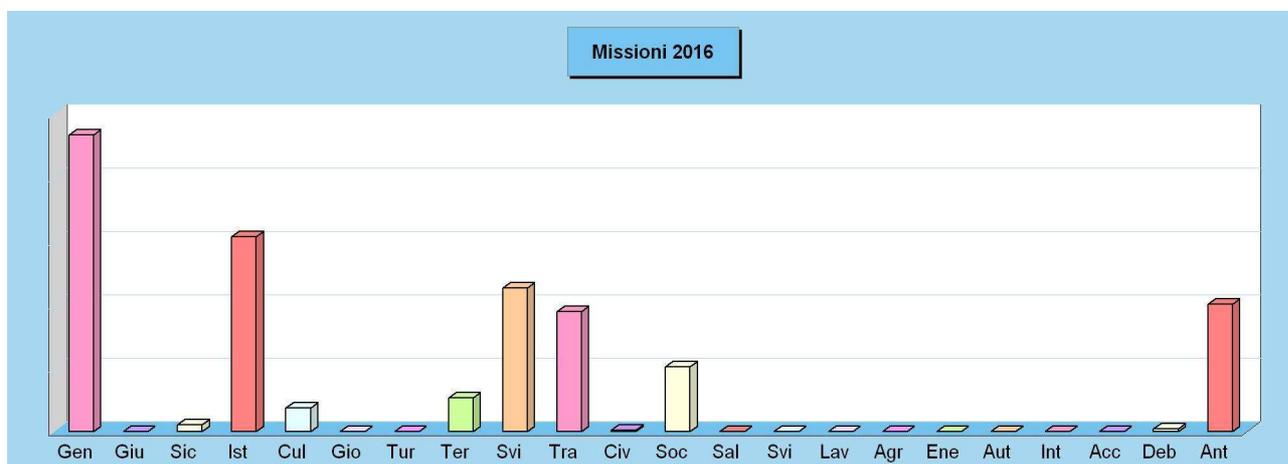


Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione

Programmazione triennale

	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	455.547,34	362.828,82	378.098,89
02 Giustizia	0,00	0,00	
03 Ordine pubblico e sicurezza	10.561,16	38.000,00	38.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	909.256,63	902.161,27	202.756,63
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.200,00	3.200,00	3.200,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	19.000,00	7.000,00	7.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	234.213,13	201.199,21	202.019,32
10 Trasporti e diritto alla mobilità	143.615,29	77.093,75	227.093,75
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	258.579,95	178.549,82	677.503,74
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	42,00	42,00	42,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	54,00	54,00	54,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	63.900,00	51.700,00	53.300,00
60 Anticipazioni finanziarie	352.000,00	352.000,00	320.000,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

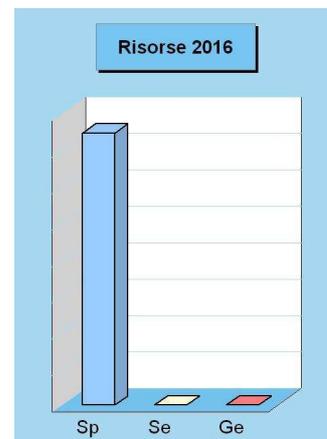
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	279.000,00	279.000,00	279.000,00
Regione	(+)	0,00	0,00	
Provincia	(+)	0,00	0,00	
Unione europea	(+)	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	
Entrate specifiche		12.000,00	12.000,00	12.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	(+)	164.547,34	71.828,82	87.098,89
Totale		455.547,34	362.828,82	378.098,89



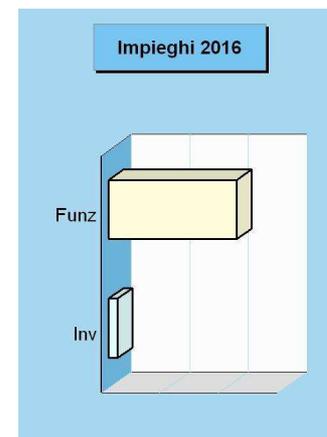
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	378.600,00	338.018,63	352.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	26.847,34	12.810,19	13.398,89
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	
Spese di funzionamento		405.447,34	350.828,82	366.098,89
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.100,00	12.000,00	12.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	
Spese investimento		50.100,00	12.000,00	12.000,00
Totale		455.547,34	362.828,82	378.098,89



COMMENTO

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Finalità: L'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente.

Programma 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Finalità: L'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Motivazione

- Organi di governo - Gestire l'organizzazione, il funzionamento e il supporto alle attività degli organi di governo.
- Comunicazione Istituzionale - Gli Amministratori si occupano direttamente dei rapporti con i mezzi d'informazione

Investimenti - Non sono previsti investimenti nuovi nel programma

Risorse Umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria, protocollo e affari generali.

Risorse Strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Programma 02 - SEGRETERIA GENERALE

Finalità L'amministrazione, il funzionamento e il supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Motivazione:

Gestire l'ufficio, il protocollo, gli affari generali, l'archivio corrente e di deposito. Gestire inoltre il coordinamento delle attività preliminari e successive alla stipula dei contratti e cura la raccolta e la tenuta degli stessi.

Investimenti: Si prevede di migliorare l'automazione dei servizi, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria protocollo e affari generali.

Risorse Strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale.

Motivazione:

Formulazione e coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, della revisione dei conti e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per l'attività dell'ente.

- Convenzione Tesoreria Comunale
- Gestire i rapporti con la Tesoreria Comunale relativamente al servizio affidato.
- Armonizzazione Contabile - Piena applicazione della contabilità D.Lgs.vo 118/2011.
- Controlli interni

Investimenti - Non sono previsti investimenti nuovi nel programma

Risorse Umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'Ufficio ragioneria.

Risorse Strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Finalità:Attività per gli affari e servizi tributari e fiscali.

Motivazione:

Amministrazione e Funzionamento dei servizi di accertamento di riscossione dei tributi di competenza dell'ente.

- **La IUC Imposta Comunale Unica si compone di IMU- TASI** (Tassa sui servizi indivisibili) e **TARI** (Tariffa sui Rifiuti)

Con la legge di stabilità 2014 è avvenuto il riordino della tassazione locale sugli immobili attraverso l'istituzione della TASI (Tassa sui servizi indivisibili offerti dai comuni) e sulla TARI (Tassa a copertura del servizio rifiuti) calcolata in base ai metri quadrati dell'immobile e ai componenti effettivamente occupanti.

Sulle abitazioni principali non è più dovuta l'IMU ma il contribuente pagherà la TASI il cui calcolo si riferisce alla stessa base imponibile dell' IMU

Imposta sulla pubblicità Gestire il servizio di riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni

TOSAP. Coordinare lo scambio di informazioni tra tutti gli uffici che hanno competenze nel rilascio di pareri e autorizzazioni riguardanti l'occupazione del suolo pubblico temporaneo.

Investimenti - Non sono previsti investimenti nuovi nel programma

Risorse Umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'Ufficio tributi e segreteria.

Risorse Strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

COMMENTO

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Finalità: Amministrazione e Funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'Ente.

Motivazione

Gestione Amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali e tenuta inventari.

Manutenzione patrimonio ed infrastrutture e garantire la pronta manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo.

Collaborare con gli uffici comunali che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

Gestione del patrimonio comunale.

Investimenti. Sono previsti lavori di manutenzione straordinaria stabili di proprietà comunale con abbattimento barriere architettoniche.

Risorse umane Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria e tecnico.

Risorse strumentali Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO

Finalità Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative, le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità.

Amministrazione e Funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche eventualmente inseribili nel programma triennale ed annuale.

Motivazione:

Edilizia privata - Gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani regionali.

Poichè nel triennio 2017/2019 sono previste opere superiori ad €.100.000,00 si è provveduto al loro inserimento nel programma triennale opere pubbliche 2017/2019;

Investimenti sono allo studio gli investimenti in programma

Risorse umane Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Risorse strumentali Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

Finalità. Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

Motivazione:

Anagrafe Stato Civile: Mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico, coordinare l'attività e garantire supporto agli altri uffici per le informazioni che interessano più aree.

Immigrazione, gestire l'eventuale flusso migratorio ed il ricongiungimento familiare degli stranieri già presenti sul territorio comunale coerentemente con i programmi elaborati dalla Prefettura di Lodi.

Elettorale gestire le incombenze relative alle scadenze elettorali che saranno stabilite.

Investimenti Non sono presenti investimenti per il programma

Risorse umane Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Risorse strumentali Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa:

Investimenti Non sono presenti investimenti per il programma.

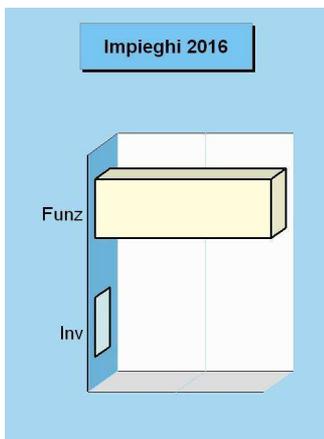
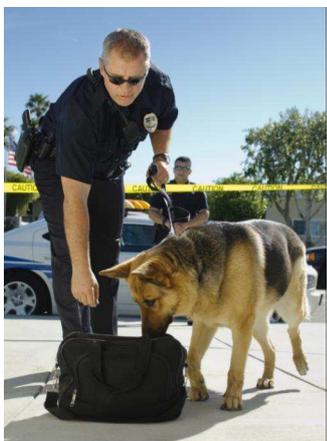
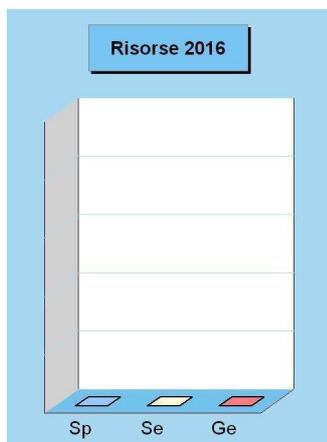
Risorse umane Il presente programma utilizza le risorse umane dei vari uffici.

Risorse strumentali Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	
Regione	(+)	0,00	0,00	
Provincia	(+)	0,00	0,00	
Unione europea	(+)	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	
Entrate specifiche		0,00	0,00	
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	(+)	10.561,16	38.000,00	38.000,00
Totale		10.561,16	38.000,00	38.000,00

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.561,16	38.000,00	38.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	
Spese di funzionamento		10.561,16	38.000,00	38.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	
Spese investimento		0,00	0,00	
Totale		10.561,16	38.000,00	38.000,00

COMMENTO

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

FINALITÀ : Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sul territorio del Comune di Orio Litta insiste la stazione dei Carabinieri .

PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Motivazione:

Attività di controllo per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell' ente.

Ufficio di Polizia Municipale - Mantenere i livelli attuali del servizio di polizia municipale.

Polizia Commerciale vigilanza sulle attività commerciali in relazione alle funzioni autorizzatorie del Comune.

Procedimenti in materia di violazioni della normativa e dei regolamenti multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Investimenti Non sono presenti investimenti per il programma

Risorse umane Il presente programma utilizza le risorse disponibili all'interno dell'Ente

Risorse strumentali Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

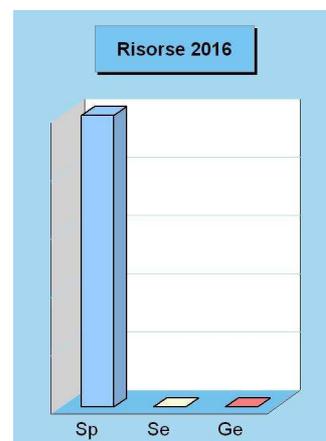
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	
Regione	(+)	0,00	0,00	
Provincia	(+)	0,00	0,00	
Unione europea	(+)	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	
Entrate specifiche		707.500,00	700.000,00	
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	(+)	201.756,63	202.161,27	202.756,63
Totale		909.256,63	902.161,27	202.756,63



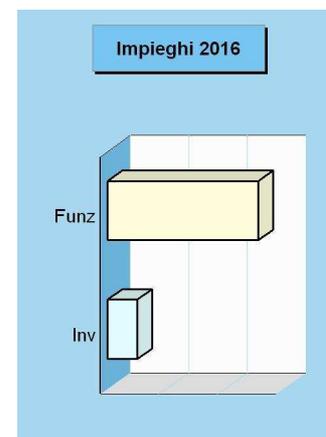
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	201.756,63	202.161,27	202.756,63
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	
Spese di funzionamento		201.756,63	202.161,27	202.756,63
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	707.500,00	700.000,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	
Spese investimento		707.500,00	700.000,00	
Totale		909.256,63	902.161,27	202.756,63



COMMENTO

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità: Amministrazione funzionamento ed erogazione di istruzione primaria per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione) ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica.

PROGRAMMA 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Finalità: Amministrazione gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia situata sul territorio dell'ente.

Motivazioni :

Proseguire l'attività di sostegno alle famiglie con servizio pre-scuola.

Investimenti: Sono previsti lavori di manutenzione straordinaria Edificio Scuola Infanzia.

Risorse umane Il presente programma utilizza le risorse umane dell'Area Segreteria e Pubblica Istruzione.

Risorse strumentali Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Finalità: Amministrazione gestione e funzionamento delle attività a sostegno della scuola che eroga istruzione primaria situata sul territorio dell'ente.

Motivazione :

Servizi scolastici - Mantenimento e ove sia possibile miglioramento del livello di soddisfacimento dei servizi erogati.

Sostenere il processo di accoglienza e scolarizzazione di tutti gli studenti, specie quelli in difficoltà. Inserimento in ambiente scolastico di minori disabili. Contribuire a costruire una scuola che sia centro di promozione culturale sociale e civile. Far crescere il senso di partecipazione civica e sensibilità ambientale di studenti e genitori. Garantire anche attraverso sussidi economici alla famiglie, l'attuazione del diritto allo studio.

Proseguire l'attività di sostegno alle famiglie con servizio pre-post scuola.

Libri di testo scolastici gratuiti .Erogazione di contributi alle famiglie limitatamente alle risorse finanziarie di bilancio.

Investimenti Sono presenti lavori di manutenzione straordinaria all'edificio Scuola Primaria.

Risorse umane Il presente programma utilizza le risorse umane dell'Area Segreteria e Pubblica Istruzione.

Risorse strumentali Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Finalità - Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto refezione scolastica e centri estivi

Motivazione :

Servizio mensa scolastica - Assicurare la continuità e la qualità del servizio di refezione scolastica alle condizioni stabilite dall'attuale appalto sviluppando in collaborazione con il gestore del servizio iniziative che promuovano una corretta educazione alimentare anche con il coinvolgimento delle famiglie degli alunni. Il servizio della mensa scolastica verrà gestito in appalto tramite ditta specializzata che erogherà pasti alla scuola infanzia e primaria preparati in loco.-

Servizio di sorveglianza mensa. Il trasporto scolastico verrà gestito in forma diretta. Ove possibile saranno accolte eventuali richieste dell'utente per il miglioramento del servizio. Proseguire l'attività di sostegno alle famiglie con servizio pre scuola. Rendere disponibile , nel periodo estivo un servizio per i ragazzi di età scolare e per le loro famiglie, dando la possibilità di affidare i figli ad una struttura qualificata durante le ore lavorative dei genitori, lo stesso servizio propone anche un percorso educativo e nel contempo ricreativo.

Proseguire con l'erogazione di Borse di studio agli alunni meritevoli

Investimenti sono presenti investimenti per il programma

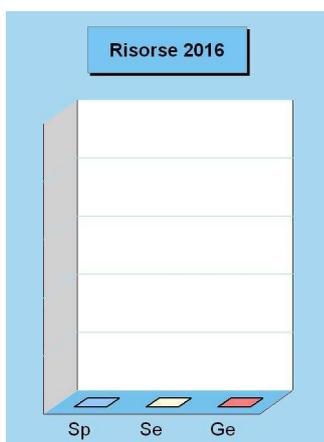
Risorse umane Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria e pubblica istruzione.

Risorse strumentali Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Stato (+)	0,00	0,00	
Regione (+)	0,00	0,00	
Provincia (+)	0,00	0,00	
Unione europea (+)	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	
Altre entrate (+)	0,00	0,00	
Entrate specifiche	0,00	0,00	
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	
Quote di risorse generali (+)	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Totale	3.200,00	3.200,00	3.200,00

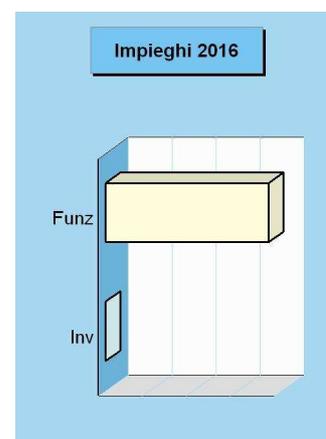


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U) (+)	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	3.200,00	3.200,00	3.200,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	
Spese investimento	0,00	0,00	
Totale	3.200,00	3.200,00	3.200,00



COMMENTO

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Finalità: Amministrazione, funzionamento ed erogazione dei servizi culturali e di sostegno alle attività culturali.

PROGRAMMA 02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, realizzazione funzionamento e sostegno a manifestazioni inclusi contributi alle organizzazioni impegnate nella promozione culturale.

Motivazione: L'Amministrazione intende collaborare attivamente e direttamente con le associazioni locali per la realizzazione dei vari eventi.

Investimenti: non sono previsti

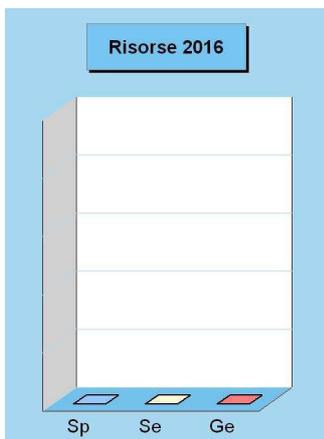
Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'area segreteria.

Risorse strumentali:Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi e agli uffici.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Stato (+)	0,00	0,00	
Regione (+)	0,00	0,00	
Provincia (+)	0,00	0,00	
Unione europea (+)	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	
Altre entrate (+)	0,00	0,00	
Entrate specifiche	13.500,00	1.500,00	1.500,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	
Quote di risorse generali (+)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Totale	19.000,00	7.000,00	7.000,00

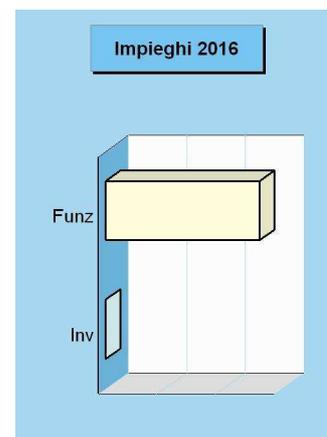


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U) (+)	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	5.500,00	5.500,00	5.500,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	13.500,00	1.500,00	1.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	
Spese investimento	13.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale	19.000,00	7.000,00	7.000,00



COMMENTO

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Finalità: Amministrazione funzionamento e forniture dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio ivi comprese le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 - URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Finalità - Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell' assetto territoriale.

Cura dell'arredo urbano e manutenzione degli spazi pubblici esistenti.

Motivazioni:

Attività di programmazione urbanistica e conseguente pianificazione edilizia privata comunale

- Curare la corretta gestione dei nuovi strumenti di programmazione urbanistica.

- Arredo urbano - Realizzare interventi di sistemazione e abbellimento di aree pubbliche .

Investimenti Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e tecnico manutentivo.

Risorse strumentali Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Finalità - Amministrazione e funzionamento delle attività dirette a garantire la gestione e la manutenzione del patrimonio edilizio comunale

Investimenti Non sono presenti investimenti per il programma

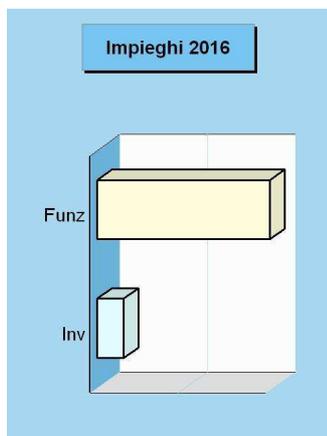
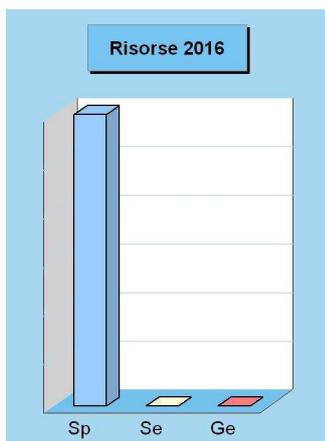
Risorse umane Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Risorse strumentali Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Stato (+)	0,00	0,00	
Regione (+)	0,00	0,00	
Provincia (+)	0,00	0,00	
Unione europea (+)	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	
Altre entrate (+)	0,00	0,00	
Entrate specifiche	32.200,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	
Quote di risorse generali (+)	202.013,13	201.199,21	202.019,32
Totale	234.213,13	201.199,21	202.019,32

Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U) (+)	182.400,00	181.070,00	181.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	19.613,13	20.129,21	20.669,32
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	202.013,13	201.199,21	202.019,32
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	32.200,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	32.200,00	0,00	0,00
Totale	234.213,13	201.199,21	202.019,32

COMMENTO

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti, la gestione del servizio idrico e la tutela dell'ambiente.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 03 - RIFIUTI

Finalità: Amministrazione vigilanza controllo funzionamento servizio smaltimento rifiuti.

Comprende anche le spese, per lo spazzamento delle strade, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Motivazione:

- Attività dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti.

- Tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita.

Investimenti.

Risorse umane : il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Risorse strumentali le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 04 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Finalità: Amministrazione e funzionamento del servizio idrico e attività a tutela dell'acqua.

Investimenti. non sono previsti investimenti

Risorse strumentali le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE PARCHI NATURALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela del territorio e dell'ambiente.

Manutenzione e tutela del verde urbano.

Motivazione:

L'Amministrazione intende intervenire alla manutenzione del verde pubblico,

con la finalità di una migliore qualità e fruibilità delle aree stesse esistenti nel territorio comunale.

Investimenti. non sono previsti investimenti

Risorse umane : il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Risorse strumentali le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

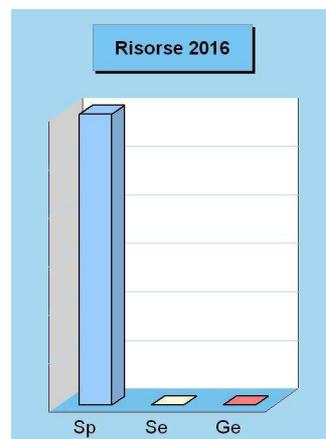
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	
Regione	(+)	0,00	0,00	
Provincia	(+)	0,00	0,00	
Unione europea	(+)	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	
Entrate specifiche		35.750,00	0,00	150.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	(+)	77.093,75	77.093,75	77.093,75
Totale		143.615,29	77.093,75	227.093,75



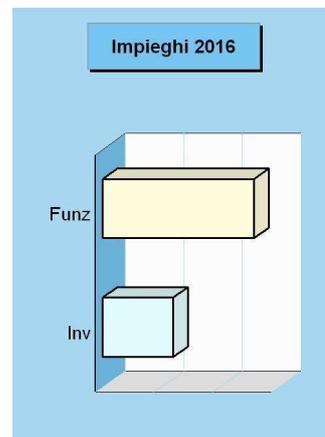
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	77.093,75	77.093,75	77.093,75
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	
Spese di funzionamento		77.093,75	77.093,75	77.093,75
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	35.750,00	0,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	
Spese investimento		35.750,00	77.093,75	150.000,00
Totale		143.615,29	77.093,75	227.093,75



COMMENTO

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Finalità: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 05 - VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI

Finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione pubblica.

Motivazione:

Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità, illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività. Mantenere attraverso ditte specializzate le attività di ripristino e rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale.

Investimenti. Sono previsti investimenti per la manutenzione straordinaria di vie.

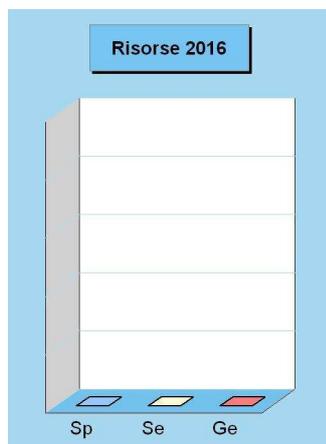
Risorse umane : il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Risorse strumentali le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

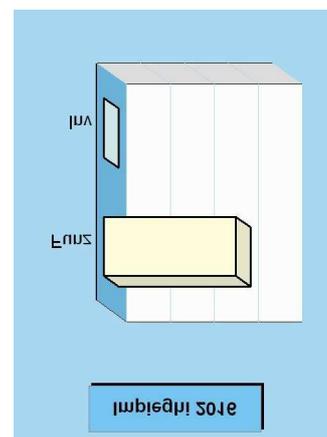


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



COMMENTO

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

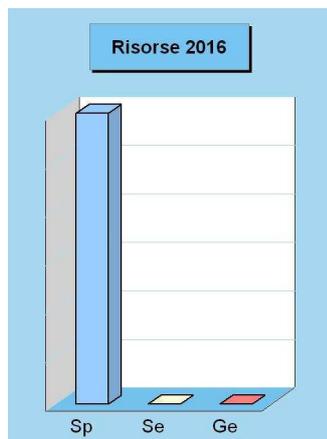
Investimenti Non sono presente investimenti per il programma.

Risorse umane: I presente programma non utilizza le risorse umane degli uffici

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



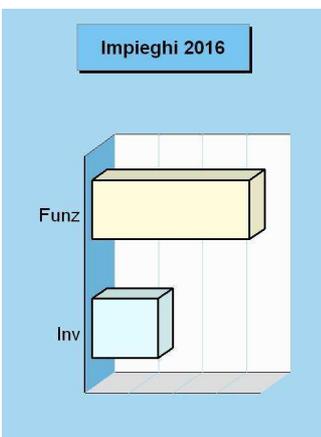
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Stato (+)	0,00	0,00	
Regione (+)	0,00	0,00	
Provincia (+)	0,00	0,00	
Unione europea (+)	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	
Altre entrate (+)	161.579,95	161.585,84	161.585,84
Entrate specifiche	10.000,00	506.000,00	
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	
Quote di risorse generali (+)	10.000,00	506.500,00	161.585,84
Totale	171.579,95	667.585,84	161.585,84



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2017	2018	2019
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U) (+)	200.050,00	169.516,52	163.550,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	3.529,95	3.735,84	3.953,74
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	203.579,95	173.252,36	167.503,74
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	55.000,00	5.297,46	510.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	
Spese investimento	55.000,00	5.297,46	510.000,00
Totale	258.579,95	178.549,82	677.503,74

COMMENTO

MISSIONE 12 - POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Finalità Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno di interventi a favore delle famiglie in difficoltà e degli anziani.

PROGRAMMA 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI

Finalità Amministrazione e funzionamento dei servizi a favore di minori

Motivazione: garantire assistenza ai soggetti deboli.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'area servizi sociali.

PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Motivazione. Il ruolo fondamentale dei servizi sociali è evidente specialmente in questo periodo di grave crisi sociale e economica. L'adesione alla Azienda Consortile Servizi alla Persona per i servizi alla persona è confermata per consolidare l'impegno a favore delle fasce più deboli e permettere ai cittadini non totalmente autosufficienti di vedere assolte le normali attività quotidiane.

Proseguire nell'organizzazione dei servizi attivati presso l'Ambulatorio comunale, con

l'intento di offrire ai cittadini un adeguato servizio infermieristico. Mantenere l'attuale servizio di assistenza domiciliare. Riproporre le varie attività di svago a favore delle persone anziane organizzando e potenziando il loro coinvolgimento in attività socialmente utili.

Investimenti E' prevista la realizzazione di una struttura per anziani.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'area servizi sociali

PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Finalità - Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno di interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione 12.

Motivazione -

Concorrere al superamento delle situazioni di disagio dei soggetti e/o nuclei familiari in stato di bisogno.

Potenziare il sostegno alle famiglie in difficoltà in particolare modo a quelle senza lavoro.

Contribuire economicamente i nuclei familiari richiedenti e aventi i requisiti.

Investimenti Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma non utilizza le risorse umane dell'area servizi sociali.

PROGRAMMA 09 SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI

Finalità : Amministrazione funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Investimenti: Il programma prevede spese di investimento per la costruzione di nuovi loculi e lavori di riqualificazione del cimitero.

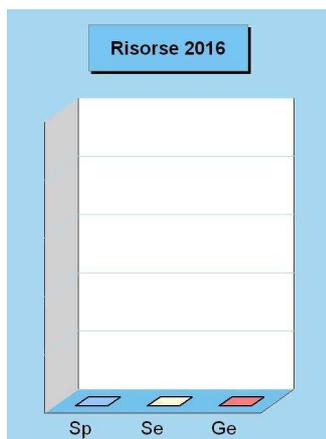
Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane degli uffici tecnico.

Risorse Strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici e incarichi esterni

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



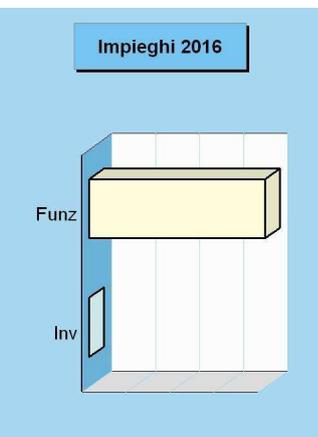
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2017	2018	2019
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	63.900,00	51.700,00	53.300,00
Totale	63.900,00	51.700,00	53.300,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	63.900,00	51.700,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	63.900,00	51.700,00	53.300,00

COMMENTO

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA 01 QUOTE INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI

Finalità: Pagamento delle quote interessi sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.

PROGRAMMA 02 - QUOTE CAPITALI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Finalità: Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente rimborso oneri per garanzia fidejussoria.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

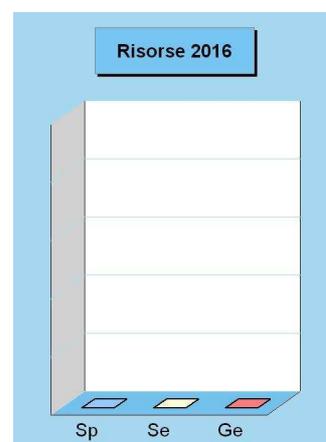
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2017	2018	2019
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	352.000,00	352.000,00	352.000,00
Totale		352.000,00	352.000,00	352.000,00



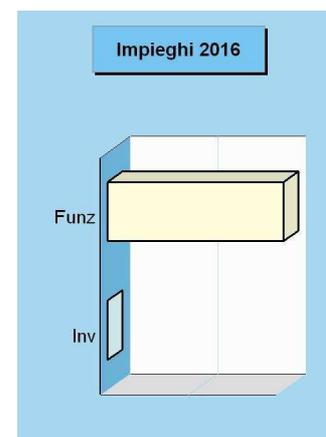
Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	352.000,00	352.000,00	352.000,00
Spese di funzionamento		352.000,00	352.000,00	352.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		352.000,00	352.000,00	352.000,00



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il PTCP costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTCP risponda alle indicazioni e prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

È altrettanto essenziale che il PTCP sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Questi i principali obiettivi strategici e le relative azioni da adottare:

Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione

1. Adozione del PTCP 2017/2019 e del PTTI quale sezione del PTCP 2017/2019;
2. Garantire la qualità del contenuto del PTCP con riferimento alle misure anticorruptive;
3. Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure;
4. Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTCP;
5. Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTCP;
6. Supporto tecnico del RPC con il coinvolgimento dei titolari di P.O.;
7. Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso il sistema di controllo interno degli atti, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
8. Sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed incoferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione
9. Collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, P.T.P.C., P.T.T.
10. Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio;
11. Potenziamento della formazione per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

Garantire la trasparenza e l'integrità

1. Adozione PTTI quale sezione del PTCP 2017/2019;
2. Garantire la qualità del contenuto del PTTI con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie;
3. Adottare misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
4. Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti;
5. Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione anche in tema di anticorruzione;
6. Attività di stretta collaborazione con gli uffici dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti informatici e le procedure amministrative interne all'Ente;
7. Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali;
8. Regolare esecuzione del controllo successivo;
9. Informatizzazione della procedura di pubblicazione;

Sezione Operativa (Parte 2)

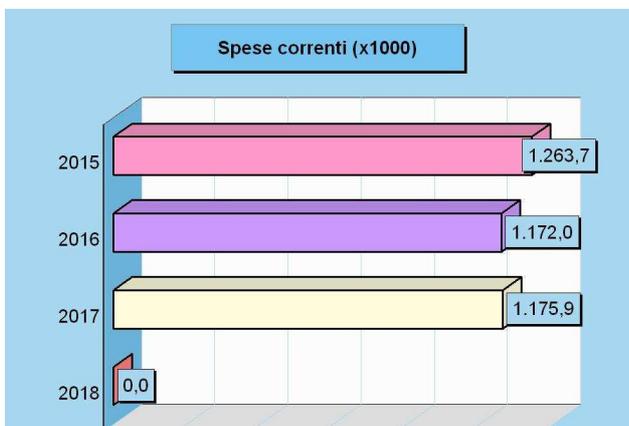
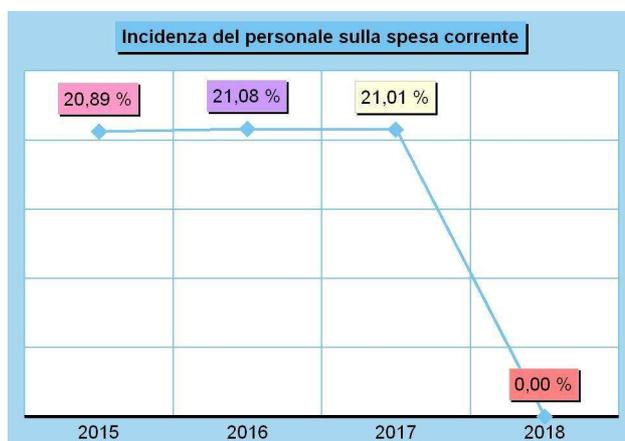
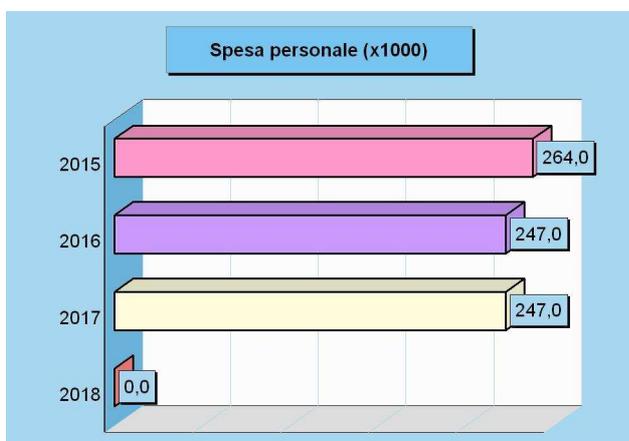
PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	10	10	10	10
Dipendenti in servizio: di ruolo	7	7	7	7
non di ruolo	1	0	0	0
Totale	8	7	7	7
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	239.900,00	227.061,19	253.500,00	253.500,00
Spesa corrente	1.188.617,59	1.149.400,00	1.147.000,00	1.145.000,00

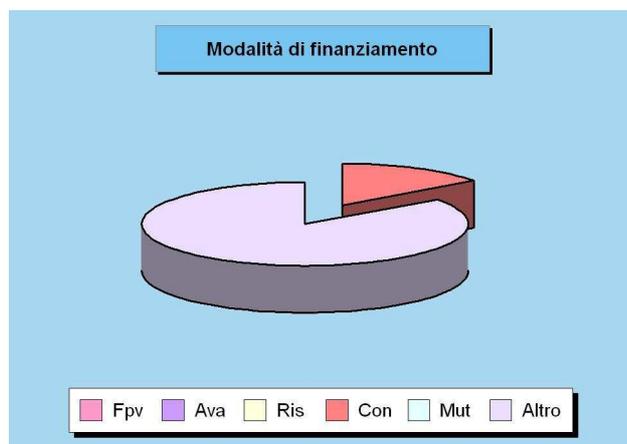
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e FFPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	990.000,00
Mutui passivi	25.000,00
Altre entrate	146.000,00
Totale	1.161.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
Adeguamento scuola primaria	690.000,00	0,00	
Adeguamento scuola materna	0,00	700.000,00	
Centro polivalente	300.000,00	0,00	
Asfaltature	0,00	0,00	150.000,00
Casa di riposo	0,00	0,00	
Adeguamento edifici			500.000,00
Totale	990.000,00	700.000,00	650.000,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

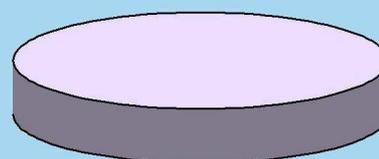
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2015	2016
	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Destinazione		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		10.000,00	10.000,00
Totale		10.000,00	10.000,00

Destinazione oneri 2016



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00		0,00	0,00	0,00	
Investimenti	17.712,02	4.574,87	10.000,00	10.000,00	13.500,00	13.500,00
Totale	17.712,02	4.574,87	10.000,00	10.000,00	13.500,00	13.500,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

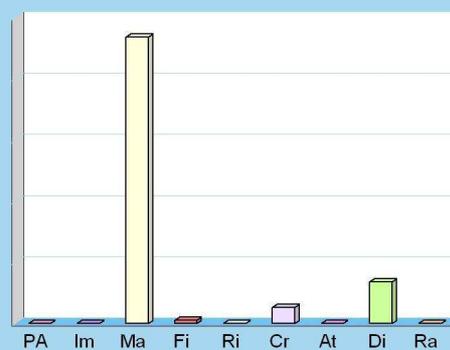
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	23,257,50
Immobilizzazioni materiali	3,233,550,34
Immobilizzazioni finanziarie	115,434,58
Rimanenze	0,00
Crediti	443,869,74
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	219,385,28
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	4,035,497,44

Composizione dell'attivo 2014



Piano delle alienazioni 2017

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	146.000,00
Altri beni	0,00
Totale	146.000,00

Valore totale alienazioni

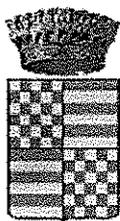


Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Altri beni	146.000,00	0,00	0,00
Totale	146.000,00	0,00	0,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	1	0	0
Terreni	0	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	1	1	0



COMUNE DI ORIO LITTA

Provincia di Lodi

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

NR. 65 DEL 28-11-2016

OGGETTO: PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2016/2018 E PIANO ANNUALE ASSUNZIONI ANNO 2016. VERIFICA PERSONALE IN ESUBERO. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA.

L'anno duemilasedici addi ventotto del mese di Novembre, alle ore 18:15, nella Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale,

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
CAPPELLETTI PIER LUIGI	SINDACO	X	
ZANELETTI GIULIANO	VICE SINDACO	X	
PISATI DARIO	ASSESSORE	X	
Presenti - Assenti		3	0

Partecipa alla seduta il, Segretario Comunale DOTT.SSA MARIA ROSA SCHILLACI.

Il DOTT. PIER LUIGI CAPPELLETTI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Proposta n° 97 del 28-11-2016

Oggetto: PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2016/2018 E PIANO ANNUALE ASSUNZIONI ANNO 2016. VERIFICA PERSONALE IN ESUBERO. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA.

Presentata dal Servizio: RAGIONERIA

Allegati: 1

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 39, commi 1 e 19, della legge 27/12/1997 n. 449 ha introdotto l'obbligo della programmazione triennale delle assunzioni, obbligo confermato dall'art. 35, comma 4, del d.lgs. 30/03/2001 n. 165 e dall'art. 91, comma 1, del d.lgs. 18.8.2000 n. 267, il quale, in particolare, prevede che gli organi di vertice dell'amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- a norma dell'art. 91 TUEL gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102 L. 30.12.2004 n. 311 le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2011 n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997 n. 449 e smi;
- secondo l'art. 3 comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché dalle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Considerato pertanto che risulta necessario, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della dotazione organica e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

RICHIAMATA la deliberazione G.C. n. 45 del 13.08.2015, con la quale è stata rideterminata la dotazione organica del Comune di Orio Litta;

PREMESSO che con propria deliberazione n. 45 del 13.08.2015, unitamente alla rideterminazione della dotazione organica, veniva approvato il Programma triennale del fabbisogno del personale relativo al triennio 2015/2017, finalizzato a garantire il livello ottimale di rendimento, in termini di qualità e di quantità dei servizi erogati, rispetto alle risorse impiegate, nei limiti consentiti dalle disposizioni sopra richiamate, ed in attesa di definizione della forma di gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente, riassumibile come di seguito:

CATEGORIA	N. POSTI	PROFILO PROFESSIONALE
D	N. 1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO

		CONTABILE
D	N. 1	ISTRUTTORE DIRETTIVO ADDETTO AI SERVIZI TECNICI – URBANISTICI – LAVORI PUBBLICI – VIGILANZA E COMMERCIO
C	N. 1	ISTRUTTORE RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI
B	N. 1	ESECUTORE DATTILOGRAFO
C	N. 1	AGENTE DI POLIZIA LOCALE
B (POSTO VACANTE)	N. 1	OPERAIO PROFESSIONALE
C	N. 1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE
C	N. 1	TECNICO COMUNALE
B	N. 1	ASSISTENTE DOMICILIARE
C P.T. 18 ORE SETTIMANALI	N. 1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE
	Tot. 10	

Valutate le proposte dei Responsabili di Servizio riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Rilevato che nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge quanto segue:

- a) in questo ente non sussistono situazioni di soprannumero (dipendenti in servizio in eccedenza rispetto ai posti previsti in dotazione organica);
- b) dal punto di vista delle esigenze funzionali non esistono eccedenze di personale, tenuto conto che il numero dei dipendenti in servizio in questo ente è pari a 5 dipendenti, già attualmente sottodimensionato rispetto alla dotazione prevista in pianta organica ed anche al rapporto ritenuto idoneo a garantire il regolare e soddisfacente funzionamento degli uffici e dei servizi, previsto dal vigente decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 77/95; infatti il rapporto medio tra dipendenti in servizio, pari a complessive 5 unità, e popolazione residente (2064 al 31/12/2015), è pari a 1 dipendente ogni 412,8 abitanti; il rapporto di riferimento in campo nazionale è attualmente pari ad 1 dipendente ogni 123 abitanti (decreto ministero dell'interno 24.07.2014 fascia Comuni da 1000 a 1999 abitanti);
- c) per quanto concerne le esigenze connesse alla situazione finanziaria, non si rilevano situazioni di eccedenza di personale, considerato che il Comune di Orio Litta non è dissestato né strutturalmente deficitario e la spesa per il personale, (calcolando anche le spese sostenute dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica) è inferiore al 50% delle spese correnti; pertanto, è assicurato il rispetto delle normative in materia di contenimento delle spese di personale;

Ritenuto pertanto, nel rispetto di quanto sopra specificato, di confermare l'attuale dotazione organica dell'Ente approvata con propria deliberazione n. 45 del 13.08.2015.

Visto l'art. 1, comma 557 della L. 27.12.2006 n. 296, come modificato dall'art. 14 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014 n. 114, e da ultimo dall'art. 16 del D.L. 113/2016;

VISTE le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 1/2015, a seguito

delle novità introdotte dall'art 1 commi 418-430 della L. 190/2014 (c.d. legge di stabilità) in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato in relazione al riordino delle province, nonché dalla Corte dei Conti con deliberazioni 19, 26 e 27/2015;

VISTO che, nelle more del completamento del procedimento di cui ai commi 424 e 425, alle amministrazioni pubbliche era fatto divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui budget 2015-2016, pena la nullità delle assunzioni, mentre rimanevano consentite le assunzioni a valere sui budget degli anni precedenti, nonché quelle previste da norme speciali;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, l'Ente non dispone di resti assunzionali (art. 3 comma 5 D.L. 90/2014) avendo registrato una sola cessazione nell'anno 2015 (Bertoni Fulvia);

Richiamata la normativa vigente in materia di assunzioni nel triennio 2016-2018 ed in particolare:

- art. 1, comma 219, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto, fino all'adozione dei decreti legislativi attuativi della L. n. 124/2015 (Legge delega in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni), nonché dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'art. 1 della L. n. 190/2014 e s.m.i. (conclusione delle procedure di riassorbimento del personale in esubero degli enti di area vasta), che i posti di qualifica dirigenziale vacanti al 15/10/2015 siano resi indisponibili e, pertanto, non possano essere in alcun modo coperti, fatti salvi i contratti a tempo determinato in corso;
- art. 1, comma 221, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che le regioni e gli enti locali debbano provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni;
- art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., ovvero le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, si applicano le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014. Infine, la possibilità di ampliare le facoltà assunzionali nel caso in cui il rapporto spesa personale/spesa corrente sia inferiore al 25% (comma 5-quater, art. 3, D.L. n. 90/2014) è disapplicata con riferimento agli anni 2017 e 2018;
- art. 1, comma 234, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che, in linea generale, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente verranno ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sia stato ricollocato tutto il personale interessato alla relativa mobilità; il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale sarà reso noto, per le amministrazioni interessate, mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal D.P.C.M. del 14/09/2015;

DATO ATTO che nell'ambito delle procedure di ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta, ai sensi dell'art.1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015, dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015 e del D.M. del 14/09/2015, con la recente nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 51991 del 10/10/2016, pubblicata sul portale mobilità <http://www.mobilita.gov.it/>, come previsto dall'art.1, comma 234, della Legge n. 208/2015, sono state ripristinate le ordinarie facoltà assunzionali anche per la regione Lombardia e per gli enti locali che insistono sul suo territorio.

Lo "sblocco" delle assunzioni in tale regione riguarda **tutte le categorie di personale**;

VISTO l'art. 16, comma 1-bis, del D.L. 113/2016, convertito, con modificazioni, nella L. n. 160/2016, che ha sancito, a favore dei Comuni con popolazione da 1.001 a 10.000 abitanti, l'innalzamento delle ordinarie facoltà assunzionali per il personale non dirigente dal 25% al 75% o 100% se il rapporto spesa personale/spesa corrente \leq al 25% e se il rapporto dipendenti/popolazione sia inferiore a quello definito dal DM 24 luglio 2014 della spesa dei cessati nell'anno precedente, valevoli per il triennio 2016-2018, a condizione che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro

dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (D.M. 24 luglio 2014 concernente i rapporti dipendenti-popolazione validi per gli enti dissestati e in pre-dissesto per il triennio 2014-2016);

CONSIDERATO che:

- nell'anno 2015 l'ente ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale con riferimento al triennio precedente e che tale dato sarà rispettato, allo stato delle previsioni, anche nell'anno 2016;
- l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, cd testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni;
- l'Ente, in base alla propria classe demografica, rispetta ampiamente il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente, come definito dal decreto del Ministro dell'Interno del 24.07.2014 di cui all'articolo 263, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'Ente per l'anno 2015 ha rispettato il Patto di stabilità;
- che a decorrere dall'anno 2016 la disciplina del Patto di stabilità viene sostituita dal Pareggio di bilancio ai sensi del comma 707 della legge di stabilità 2016, che, allo stato delle previsioni, si prevede verrà rispettato nel corrente anno;
- che l'art. 16 del D.L. 113/2016 ha così disposto " all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 la lettera a) è abrogata in relazione al rapporto tra spesa del personale e spesa corrente;

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della citata legge n. 296/2006 e s.m.i. a decorrere dall'anno 2014 la spesa di personale deve essere inferiore al valore della media della stessa spesa nel triennio 2011-2013:

ANNO	IMPORTO	
spesa personale anno 2011	€ 279.025,05	(dati siquei)
spesa personale anno 2012	€ 282.379,79	(dati siquei)
spesa personale anno 2013	€ 312.545,83	(dati siquei)
spesa personale anno 2015	€ 235.820,81	(dati a consuntivo)
spesa personale anno 2016	€ 211.261,38	(dati provvisori)
spesa personale anno 2017	€ 273.318,91	(dati provvisori)
spese personale anno 2018	€ 273.318,91	(dati provvisori)
spesa personale anno 2019	€ 273.318,91	(dati provvisori)
valore media spesa personale 2011-2013	€ 291.316,89	

DATO ATTO che pertanto, come si evince dal suddetto prospetto, il limite di cui all'articolo in questione risulterebbe rispettato per l'anno 2016 ed è prevedibile ritenere che esso possa essere rispettato anche per gli anni 2017, 2018 e 2019;

CONSIDERATO che con propria deliberazione n. 63 del 14.11.2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano della Azioni Positive in tema di pari opportunità per il triennio 2016/2018 (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006);

DATO ATTO che l'Istruttore direttivo Fulvia Bertoni è stato collocato a riposo con decorrenza 1.08.2015;

VISTA la determinazione n. 31 del 02.07.2015 del Responsabile del Personale con la quale è stato mutato, ex. Art. 15 comma 2 lettera a del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi parte I, il profilo professionale, all'interno della categoria, dell'Agente di Polizia Locale da "Istruttore Amministrativo Vigile Urbano – messo collaboratore uffici amministrativi – Tecnici e contabili" in Istruttore Amministrativo contabile";

RICHIAMATA altresì, la propria precedente deliberazione G.C. n. 26 dell' 11.05.2015 con la quale si deliberava di autorizzare il dipendente di Castiglione d'Adda Dr. Francesco Goldaniga a prestare un incarico ex comma 557 art.1 Legge 311/2004 per un periodo di mesi quattro;

RICHIAMATA altresì la deliberazione G.C. n. 90 del 29.12.2015 con la quale si deliberava di determinare il valore di riferimento per le assunzioni flessibili di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 stabilendo

che la spesa sostenuta nell'anno 2016 avrebbe costituito il valore di riferimento per le assunzioni flessibili;

DATO ATTO che con la suddetta deliberazione si autorizzava anche il dipendente del Comune di Castiglione d'Adda Dr. Francesco Goldaniga a prestare ulteriore attività lavorativa a tempo determinato fino al 31.12.2016 e fino a 12 ore settimanali presso questo Comune stante l'impossibilità di coprire il posto vacante di Istruttore Direttivo amministrativo contabile;

CONSIDERATO che è intenzione di questa Amministrazione procedere nel corso dell'anno 2016 alla copertura del posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile resosi vacante con decorrenza 01.08.2015 nonché alla copertura del posto di "Agente di Polizia Locale", quest'ultimo solamente mediante mobilità:

a) mobilità volontaria prevista dall'art. 30, comma 1 e 2 bis, del D. Lgs. 165-2001;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di dovere prendere atto della possibilità di procedere a nuove assunzioni di personale nel corso del 2016, avendo rispettato tutti i limiti vincolistici prevista dalla normativa di settore;

RILEVATA ora la necessità di procedere alla previsione triennale del fabbisogno oggettivo di personale che in considerazione di quanto finora espresso può essere così configurata:

Anno 2016
Personale da assumere: - n. 1 "AGENTE DI POLIZIA LOCALE", categoria C , tempo pieno 36 ore settimanali <i>(figura già prevista nel precedente programma per il triennio 2015/2017 da assumere per l'anno 2015);</i> - n. 1 "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE", categoria D, tempo pieno; - n. 1 "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE a tempo parziale (12 ore settimanali) ed a tempo determinato (anno 2016)
Anno 2017
- n. 1 "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE a tempo parziale (12 ore settimanali) ed a tempo determinato (anno 2017) fino a copertura del posto di Istruttore Amministrativo Contabile Cat. D tempo pieno
Anno 2018
Nessuna assunzione

PRECISATO che il presente programma è suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione alla eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze, derivanti dal trasferimento di funzioni di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire o qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'approvazione del programma triennale dei fabbisogni di personale 2016-2018 ed anno 2016, secondo le indicazioni sopra esposte;

CONSIDERATO che le necessità di assunzione previste per gli anni dal 2016 e successivi perseguono quanto più possibile i principi di razionalizzazione delle risorse e di contenimento della spesa pubblica così come sancito dalla normativa vigente;

DATO ATTO che sarà data adeguata informazione alle R.S.U. aziendali, ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. dell'01.04.1999;

DATO ATTO che l'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 448/2001, ha accertato che la programmazione triennale del fabbisogno di personale è improntata al rispetto del principio della riduzione della spesa di cui all'art. 39 della L. 449/1997;

Premesso, che sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);

- il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni)

VISTO il D.Lgs. 267/00;
 VISTO il D.Lgs. 165/2001;
 VISTO il C.C.N.L. vigente;

Con voti unanimi favorevoli, resi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

1. di approvare il Programma triennale del fabbisogno del personale relativo al triennio 2016/2018, ed il piano occupazionale 2016, finalizzato a garantire il livello ottimale di rendimento, in termini di qualità e di quantità dei servizi erogati, rispetto alle risorse impiegate, nei limiti consentiti dalle disposizioni sopra richiamate, ed in attesa di definizione della forma di gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente, riassumibile come di seguito:

Anno 2016
Personale da assumere: - n. 1 "AGENTE DI POLIZIA LOCALE", categoria C, tempo pieno 36 ore settimanali <i>(figura già prevista nel precedente programma per il triennio 2015/2017 da assumere per l'anno 2016);</i> - n. 1 "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE", categoria D, tempo pieno; - n. 1 "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE a tempo parziale (12 ore settimanali) ed a tempo determinato (anno 2016)
Anno 2017
- n. 1 "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE a tempo parziale (12 ore settimanali) ed a tempo determinato (anno 2017) fino a copertura del posto di Istruttore Amministrativo Contabile Cat. D tempo pieno
Anno 2018
Nessuna assunzione

2. di dare atto che le assunzioni a tempo indeterminato delle figure professionali sopra richiamate saranno da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:
 - Agente di Polizia Locale soltanto per mobilità volontaria non disponendo di capacità assunzionale, solamente mediante mobilità:
 - a) mobilità volontaria prevista dall'art. 30, comma 1 e 2 bis, del D. Lgs. 165-2001;
 - Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile;
 - a) mobilità obbligatoria ex art. 34 bis del D. Lgs. 165-2001;
 - b) mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
 - c) concorso pubblico, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, qualora presenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;
3. di dare atto che questo ente non versa in situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. 267/2000;
4. di dare atto del rispetto da parte di questo Comune della riduzione della spesa di personale prevista dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 e s.m.i. e del rispetto del patto di stabilità per gli anni 2015 e 2016;
5. di dare atto, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001 che dispongono la necessità di effettuare ricognizioni annuali per la rilevazione di eventuali situazioni di eccedenze di personale, che non risultano in questo ente situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali dell'Ente;
6. di riservarsi la possibilità di modificare in qualsiasi momento la presente deliberazione, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio considerato.
7. di trasmettere copia del presente provvedimento alle OO.SS. ed alle RSU.

8. di trasmettere, in elenco, la presente deliberazione, contestualmente alla sua affissione all'Albo Pretorio, ai capogruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA COMUNALE

Con successiva votazione unanime

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/00.

Deliberazione N° 65 del 28-11-2016

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
DOTT. PIER LUIGI CAPPELLETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA ROSA SCHILLACI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che il presente atto, avente ad oggetto PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2016/2018 E PIANO ANNUALE ASSUNZIONI ANNO 2016. VERIFICA PERSONALE IN ESUBERO. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA., diviene esecutivo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

[] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione – Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile – art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA ROSA SCHILLACI

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate



COMUNE DI ORIO LITTA

Provincia di Lodi

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

NR. 49 DEL 06-10-2016

**OGGETTO: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2017-2018.
APPROVAZIONE**

L'anno duemilasedici addi sei del mese di Ottobre, alle ore 18:00, nella Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale,

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
CAPPELLETTI PIER LUIGI	SINDACO	X	
ZANELETTI GIULIANO	VICE SINDACO	X	
PISATI DARIO	ASSESSORE		X
Presenti - Assenti		2	1

Partecipa alla seduta il, Segretario Comunale DOTT.SSA MARIA ROSA SCHILLACI.

Il DOTT. PIER LUIGI CAPPELLETTI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Proposta n° 60 del 06-10-2016

Oggetto: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2017-2018. APPROVAZIONE

Presentata dal Servizio: RAGIONERIA

Allegati: 2

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La programmazione assume un ruolo fondamentale per la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente;
- *La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011);*

Rilevato che

- dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ss.mm.ii. la quale, tra l'altro ha previsto un nuovo strumento di programmazione, il Documento unico di programmazione (DUP) che sostituisce la previgente relazione previsionale e programmatica;
- Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del D.Lgs. 118/2011, ha infatti introdotto il DUP semplificato per gli enti di piccola dimensione demografica (fino a 5.000 abitanti).
- *Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:*
 - Ø *gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;*
 - Ø *l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;*
 - Ø *la programmazione dei lavori pubblici,*
 - Ø *la programmazione del fabbisogno di personale;*
 - Ø *la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.*

Dato atto che il DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 ad oggetto: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha provveduto:

- ad abrogare il D. Lgs 163/2006 che all'art. 128 rubricato "Programmazione dei lavori pubblici";
- ad abrogare il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, con effetto:

- 1) dalla data di entrata in vigore degli atti attuativi del codice, i quali operano la ricognizione delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010 da esse sostituite;
- 2) dalla data di entrata in vigore del codice: la Parte I; la Parte II, Titolo I, capo II; la Parte II, Titolo II, capo II; la Parte II, Titoli IV e V, VI, VII, VIII; la Parte II, Titolo IX Capo III; parte II, Titolo XI, Capo III, ad esclusione dell'articolo 251; la Parte III ad esclusione degli articoli 254,255 e 256; le Parti IV, V e VII, nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamati;

Rilevato che il D. Lgs. 50/2016, all'art. 21 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*"

- disciplina la programmazione delle acquisizioni delle Stazioni appaltanti statuendo che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro) nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. L'attuazione viene demandata, poi, a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- stabilisce che nell'ambito del programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. ;
- prevede che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4;
- demanda la sua attuazione, poi, a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 recante "Procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi";

Vista l'allegata relazione predisposta dai Responsabili di Servizio, ciascuno per le proprie competenze e secondo le indicazioni della Giunta Comunale, contenente il programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi per gli anni 2017/2018 ed i relativi elenchi annuali 2017;

Ritenuti i contenuti dei suddetti schemi rispondenti alle scelte dell'Amministrazione Comunale;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione dello schema di Programma Biennale 2017/2018 e l'elenco annuale 2017 , nella completezza degli elaborati citati in premessa ed allegati alla presente deliberazione, che formeranno parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019 e del Bilancio di Previsione 2017/2019 e con il medesimo approvato, nei contenuti di cui agli schemi allegati al presente provvedimento, che contestualmente si approvano;

Dato atto dei pareri favorevoli espressi dal Responsabile del servizio tecnico e dal Responsabile del servizio finanziario, di cui all'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli, resi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

- 1) di adottare, lo schema di Programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi per gli anni 2017/2018 e l'elenco annuale 2017, nella completezza degli elaborati citati in premessa ed allegati alla presente deliberazione, che formeranno parte integrante del Documento Unico di Programmazione

(DUP) 2017/2019 e del Bilancio di Previsione 2017/2019 e con il medesimo approvato, nei contenuti di cui agli schemi allegati al presente provvedimento, che contestualmente si approvano;

successivamente

Con separata ed unanime votazione favorevole, resa ai sensi di legge;

d e l i b e r a

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in considerazione dell'urgenza che riveste l'esecutività dell'atto.

Deliberazione N° 49 del 06-10-2016

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
DOTT. PIER LUIGI CAPPELLETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA ROSA SCHILLACI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

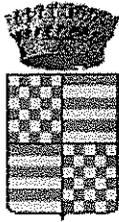
Si certifica che il presente atto, avente ad oggetto PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2017-2018. APPROVAZIONE, diviene esecutivo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

[] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione – Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile – art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA ROSA SCHILLACI

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate



COMUNE DI ORIO LITTA

Provincia di Lodi

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

NR. 48 DEL 06-10-2016

**OGGETTO: SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017 - 2019.
ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 C.1 DEL D.LGS. N. 50/2016**

L'anno duemilasedici addì sei del mese di Ottobre, alle ore 18:00, nella Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale,

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
CAPPELLETTI PIER LUIGI	SINDACO	X	
ZANELETTI GIULIANO	VICE SINDACO	X	
PISATI DARIO	ASSESSORE		X
Presenti - Assenti		2	1

Partecipa alla seduta il, Segretario Comunale DOTT.SSA MARIA ROSA SCHILLACI.

Il DOTT. PIER LUIGI CAPPELLETTI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Proposta n° 1059 del 03-10-2016

Oggetto: SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017 - 2019. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 C.1 DEL D.LGS. N. 50/2016

Presentata dal Servizio: TECNICO

Allegati: 0

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

Premesso altresì che:

- *il programma dei lavori pubbliche è contenuto nel documento unico di programmazione dell'Ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;*
- *ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. citato, il documento unico di programmazione dell'ente deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun esercizio finanziario;*
- *occorre provvedere all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.*

Riscontrato che alla data odierna non è stato ancora emanato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'art. 21, comma 8, del citato D.Lgs. 50/2016.

Richiamato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014 che approva la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

Preso atto che è stato predisposto lo schema di aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici che individua gli interventi da inserire nella programmazione annuale e triennale 2017-2019.

Ritenuto adottare il suddetto schema di programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019.

Visto il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Visto il Decreto del Ministero infrastrutture e trasporti del 24 ottobre 2014.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese.

DELIBERA

1. di adottare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2017-2019.

2. di dare atto che il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., da presentare al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun esercizio finanziario.

3. di depositare presso la sede comunale, per 60 giorni consecutivi, lo schema adottato come previsto dall'art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 24 ottobre 2014.

Con successiva unanime votazione favorevole, stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Deliberazione N° 48 del 06-10-2016

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
DOTT. PIER LUIGI CAPPELLETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA ROSA SCHILLACI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che il presente atto, avente ad oggetto SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017 - 2019. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 C.1 DEL D.LGS. N. 50/2016, diviene esecutivo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

[] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione – Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile – art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA ROSA SCHILLACI

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate